



Montedomini

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Azienda Pubblica di servizi alla persona Montedomini – Sant'Ambrogio – Fuligno – Bigallo

A.S.P. Firenze Montedomini

Via de' Malcontenti, 6 – 50122 FIRENZE



La memoria è tesoro
e custode di tutte le
cose

Cicerone, I sec. a.C.

Bilancio Esercizio 2013

Bilancio di Esercizio anno 2013

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2013	31/12/2012
A	<u>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</u>	
B	<u>IMMOBILIZZAZIONI:</u>	
B.I	<i>immobilizzazioni immateriali:</i>	
B.I.4	concessioni, licenze e marchi	38.128 98.201
B.I.7	altre	1.200.294 1.610.238
B.I	Totale immobilizzazioni immateriali:	1.238.421 1.708.440
B.II	<i>immobilizzazioni materiali:</i>	
B.II.1	terreni e fabbricati	61.009.584 61.318.623
B.II.2	impianti e macchinari	716.278 976.500
B.II.3	attrezzature industriali e commerciali	87.163 95.602
B.II.4	altri beni	5.010.193 5.014.549
B.II	Totale immobilizzazioni materiali:	66.823.218 67.405.274
B.III	<i>immobilizzazioni finanziarie:</i>	
B.III.1	partecipazioni in:	
B.III.1.c	altre imprese	10.000 10.000
B.III.1	partecipazioni in:	
B.III	Totale immobilizzazioni finanziarie:	10.000 10.000
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI:	68.071.640 69.123.713
C	<u>ATTIVO CIRCOLANTE:</u>	
C.I	<i>Rimanenze:</i>	
C.I.1	materie prime, sussidiarie e di consumo	621 1.525
C.I	Totale rimanenze:	621 1.525
C.II	<i>Crediti:</i>	
C.II.1	verso clienti	4.827.010 5.408.415
C.II.5	verso altri	2.108.262 2.247.947
C.II	Totale crediti:	6.935.271 7.656.362
C.III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	
C.III.5	altri titoli	17 17
C.III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	17 17
C.IV	<i>Disponibilità liquide:</i>	
C.IV.1	depositi bancari e postali	67.490 325.079
C.IV.2	assegni	2.248 8.463
C.IV.3	danaro e valori in cassa	1.598 1.392
C.IV	Totale disponibilità liquide:	71.335 334.934
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:	7.007.245 7.992.838
D	<u>RATEI E RISCONTI</u>	93.253 85.114
	TOTALE ATTIVO	75.172.138 77.201.666
	CONTI D'ORDINE	1.066.991 1.074.907

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2013	31/12/2012
A	<u>PATRIMONIO NETTO:</u>	
A. I	capitale	5.459.696 5.459.696
A. IV	riserva legale	- -
A. VI	riserve statutarie	- -
A.VII	altre riserve	50.284.695 50.373.267
A.VIII	utili (perdite) portati a nuovo	- 1.848.732 - 1.848.732
A.IX	utile (perdita) d'esercizio	202.594 103.365
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO:	54.098.253 54.087.595
B	<u>FONDI PER RISCHI E ONERI:</u>	
B.3	altri	2.971.016 2.904.002
B	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.971.016 2.904.002
C	<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:</u>	
D	<u>DEBITI:</u>	

D.3	debiti verso banche	2.885.906	2.497.566
D.5	acconti	141.337	100.025
D.6	debiti verso fornitori	10.792.101	13.083.865
D.11	debiti tributari	149.863	151.360
D.12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.239	57.349
D.13	altri debiti	707.016	675.796
D	TOTALE DEBITI:	14.738.461	16.565.961
E	RATEI E RISCONTI:	3.364.408	3.644.108
	TOTALE PASSIVO	75.172.138	77.201.666

CONTO ECONOMICO

		31/12/2013	31/12/2012
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:		
A.1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.270.021	9.435.619
A.5	altri ricavi e proventi	8.252.596	9.095.327
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.522.617	18.530.946
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:		
B.6	per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	51.987	72.242
B.7	per servizi	13.888.014	14.839.189
B.8	per godimento di beni di terzi	24.536	32.311
B.9	<i>per il personale:</i>		
B.9.a	salari e stipendi	1.503.734	1.606.459
B.9.b	oneri sociali	386.770	341.393
B.9.e	altri costi	46.038	77.882
B.9	per il personale:	1.936.543	2.025.734
B.10	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
B.10.a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.950	117.492
B.10.b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	524.237	533.014
B.10.c	svalutazione delle immobilizzazioni	37.178	-
B.10.d	svalutazione dell'attivo circolante	-	1.675
B.10	ammortamenti e svalutazioni:	610.365	652.181
B.12	accantonamenti per rischi	127.791	133.339
B.13	altri accantonamenti	-	-
B.14	oneri diversi di gestione	579.284	523.704
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	17.218.521	18.278.699
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A'-B)	304.096	252.247
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
C.16	<i>altri proventi finanziari:</i>		
C.16.d	proventi diversi dai precedenti	18.990	28.119
C.16	altri proventi finanziari:	18.990	28.119
C.17	interessi e altri oneri finanziari	33.348	75.375
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16'-17)	- 14.357 -	47.255
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
E.20	<i>proventi straordinari:</i>		
E.20.a	plusvalenze da alienazione	400.964	286.756
E.20.b	altri proventi straordinari	328.828	374.910
E.20	proventi straordinari:	729.792	661.666
E.21	<i>oneri straordinari:</i>		
E.21.c	altri oneri straordinari	508.295	439.533
E.21	oneri straordinari:	508.295	439.533
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	221.497	222.132
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	511.236	427.124
22	Imposte sul reddito d'esercizio		
22	Imposte sul reddito d'esercizio	308.642	323.759
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	202.594	103.365

Bilancio di Esercizio anno 2013

Nota integrativa

PREMESSA

In un'ottica di razionalizzazione, contenimento della spesa pubblica, miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, l'Amministrazione Comunale di Firenze con deliberazione n. 2009/C/00085 del 26/10/2009 ha deliberato specifici indirizzi al fine di attuare la fusione delle ASP Montedomini, Fuligno, Bigallo e S. Ambrogio, mediante la creazione di un'unica Azienda, interlocutore privilegiato del Comune di Firenze in materia di servizi alla persona.

Con ordinanza sindacale n. 804 del 16/11/2009 sono stati nominati i membri del CdA di competenza del Comune di Firenze ed indicato nella stessa anche il Presidente del consiglio di Amministrazione e nominato il Collegio dei Revisori

Il nuovo Cda si è insediato il 26/11/2009 come da verbale del Consiglio di Amministrazione dell'ente.

In data 03/02/2010 con Deliberazione Giunta Comunale n. 2010/G/0021 avente per oggetto: Specificazione indirizzi per al fusione delle ASP (Aziende Servizi alla Persona) fiorentine "Montedomini", Sant'Ambrogio", "Educatore della S.S. Concezione detto di Fuligno" e "Il Bigallo" il Comune di Firenze ha deliberato che la fusione delle quattro ASP fiorentine debba essere attuata con le modalità della incorporazione.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, della relazione sulla gestione ed è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. I dati evidenziati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Si segnala infine che le disposizioni di legge per le quali nella presente nota integrativa è citato solo l'articolo, sono da intendersi riferite al Codice Civile.

Il Bilancio è conforme al dettato della normativa in materia di contabilità e bilancio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Legge Regionale n. 43 del 3/08/2004.

L'art. 26, comma 2, lettera b), della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43 prevede per l'ente, fra l'altro, l'approvazione del bilancio di esercizio annuale e ciò è conforme alle previsioni statutarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio; rispetto al contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la presente Nota integrativa riporta esclusivamente i dati e le informazioni, ordinate secondo lo schema del medesimo articolo, compatibili con la natura giuridica dell'Ente e con le norme applicabili al medesimo.

La riclassificazione dell'esercizio 2012 evidenzia una differenza nel totale attivo e nel totale passivo tra il presente documento di raffronto e il bilancio 2012 approvato con la Deliberazione n. 11 del 19/07/2013. Tale differenza è dovuta alla riclassificazione dei conti Erario c/Iva ed Erario c/Ires in quanto il primo risulta riclassificato nella voce C.II.5 dello stato patrimoniale attivo con segno negativo pari a 15.545,02 € mentre il secondo riclassificato nella voce D.II dello stato patrimoniale passivo indicato con segno negativo per 1.828,97 €.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Firenze Montedomini ha adottato la contabilità economica a partire dal 1° gennaio 2007, ai sensi della Legge regionale sopra richiamata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio della competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per ciascuna delle voci riportate in bilancio sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati. A corredo dei dati sono riportati i commenti tecnici di supporto ed ulteriori analisi e informazioni di dettaglio.

I dati riportati nel prosieguo della nota integrativa sono espressi in euro se non diversamente indicato, con il confronto con l'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali: sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, della parte indetraibile dell'IVA poiché l'Ente è in regime di pro-rata, di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente

imputabile ai beni. Nel bilancio sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dei vari esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nei prospetti successivi sono evidenziati sia gli ammortamenti che i relativi fondi per il principio della massima trasparenza e chiarezza.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabile in quote costanti a partire dall'esercizio in cui inizia il processo di utilizzazione economica.

Le aliquote di ammortamento applicate sono state le seguenti:

Licenze software: 20%;

Certificazione ISO Sistema Qualità: 33%;

Oneri pluriennali capitalizzati: 33%;

Ristrutturazione residenza ONIG: con aliquote proporzionali al tempo residuo del comodato gratuito fissato nel 2024;

Ristrutturazione beni immobili di terzi: 20%

Gli investimenti effettuati su beni di terzi vengono ammortizzati secondo l'aliquota prevista dalla natura del bene sul quale sono stati effettuati gli interventi, salvo il caso di contratti o convenzioni di durata inferiore che ne determinano aliquote di ammortamento più alte.

Materiali: sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, dell'IVA in quanto non detraibile al netto del pro-rata, di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dei vari esercizi, imputati direttamente alle singole voci sulla base della vita utile economico tecnica residua. Nei prospetti successivi sono evidenziati sia gli ammortamenti che i relativi fondo per il principio della massima trasparenza e chiarezza.

Le immobilizzazioni materiali vengono incrementate per effetto della capitalizzazione degli eventuali interventi occorsi negli anni successivi all'acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi ammortamento e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate adottando le seguenti aliquote:

Terreni: non presenti

Fabbricati : 3%;

Impianti e macchinari: 10%;

Macchinari informatici, audiovisivi e da ufficio: 20%

Attrezzature: 12,5%

Mobili ed arredi: 10%

Le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisizione dell'immobilizzazione.

Gli oneri sostenuti per spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione su immobilizzazioni materiali sono stati imputati integralmente al conto economico, qualora non rilevato in maniera oggettiva che il sostenimento delle stesse potesse tradursi in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene relativo; in tale contesto è sembrata quindi legittima una valutazione ispirata a principi prudenziali.

Finanziarie: le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze, rappresentate da scorte di cancelleria, sono valutate al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale rettificato dei relativi fondi svalutazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al loro valore nominale.

DEBITI

I debiti vengono espressi in base al loro valore nominale e comprendono anche i diritti dovuti a terzi a fronte di operazioni effettuate, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio.

DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi cauzionali ricevuti vengono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e ricavi di due o più esercizi ripartiti secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per maggiore chiarezza e trasparenza sono stati divisi in specifici conti i ratei e risconti di durata annuale ed i ratei e risconti derivanti da operazioni pluriennali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti con natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data in cui si potrebbero verificare. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDI ACCANTONAMENTO SALARIO VARIABILE PERSONALE

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale o nominale. I rischi sono esposti al valore corrispondente alla garanzia prestata. I beni di terzi presso l'azienda sono valutati al valore di mercato.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio vengono iscritti a voce propria nel valore della produzione in quanto correlati ai costi sostenuti per i servizi e le attività demandate all'Azienda.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. A questo proposito vale la pena sottolineare che non si evidenziano significative differenze temporanee che diano origine a imposte differite, mentre non sono state contabilizzate imposte anticipate non sussistendo le condizioni per ritenere che possano essere recuperate mediante imponibili nei futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

B. I. 4. - concessioni, licenze e marchi

Saldo al 31/12/2013

38.128

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Licenze software	257.291	254.312	2.979
Fondo ammortamento licenze software	- 234.213	- 186.210	48.004
Marchi	1	1	-
Fondo amm.to marchi	- 1	- 1	-
Oneri pluriennali capitalizzati	45.149	45.149	-
Fondo Amm.to Oneri pluriennali capitalizzati	- 30.099	- 15.050	15.050
Totale	38.128	98.201	- 60.074

Note e commenti:

Le licenze software hanno subito una riduzione di valore dovuta al regolare processo di ammortamento di software acquistati in esercizi precedenti. Il processo di ammortamento relativi ai software più onerosi si concluderà nel 2014.

Gli oneri pluriennali capitalizzati sono relativi all'investimento finalizzato al processo di riorganizzazione aziendale e funzionale del personale dipendente come da Delibera del C.d.A. n. 11 del 27.03.2012. Detti oneri, nel rispetto del principio di prudenza e di competenza economica sono stati ragionevolmente ripartiti in un arco temporale fissato in tre esercizi.

B. I. 7. - altre

Saldo al 31/12/2013

1.200.294

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Certificazione ISO Sistema Qualità	22.148	22.148	-
Fondo Amm.to Certificazione ISO	- 22.148	- 22.148	-
Ristrutturazione Residenza ONIG	2.112.282	2.112.282	-
Fondo ammort.to ristruttur. ONIG	- 911.988	- 713.243	198.745
Ristrutturazione beni immobili di terzi	264.000	264.000	-
Fondo amm.to ristrutturazione beni immobili di terzi	- 264.000	- 52.800	211.200
Totale	1.200.294	1.610.238	- 409.945

Note e commenti:

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo gli investimenti effettuati su beni di proprietà di terzi. Nello specifico troviamo investimenti svolti presso la residenza Principe Abamelek (ex Onig), di proprietà del Comune di Firenze, concessa all'ASP per effetto di un contratto di comodato gratuito ventennale che si concluderà nel 2024.

La voce relativa a ristrutturazioni svolte dall'ASP su beni immobili di terzi si riferisce ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso la Foresteria Pertini, immobile di proprietà del Comune di Firenze in cui viene svolta una parte dell'attività relativa alla marginalità. Nell'esercizio 2013 si è concluso anticipatamente il processo di ammortamento mediante l'utilizzo del Fondo accantonamento per investimenti futuri.

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

B. II. 1. - terreni e fabbricati

Saldo al 31/12/2013	61.009.584					
Descrizione	Valore al 31/12/2013		Valore al 31/12/2012		Variazione	
Montedomini registrazione valore catastale	24.984.932		24.984.932		-	
Montedomini Fabbricato strumentale	4.400.003		4.400.003		-	
Fondo ammort.to Montedomini fabbricato strumentale	-	1.216.044	-	1.088.540	-	127.504
S.Silvestro registrazione valore catastale	5.626.383		5.626.383		-	
S.Silvestro Fabbricato strumentale	1.503.795		1.503.795		-	
Fondo ammort.to San Silvestro fabbricato strumentale	-	395.135	-	348.840	-	46.294
Barellai registrazione valore catastale	858.504		858.504		-	
Barellai Fabbricato strumentale	123.875		123.875		-	
Fondo ammort.to Barellai fabbricato strumentale	-	9.614	-	5.906	-	3.708
Demidoff registrazione valore catastale	4.641.949		4.730.521		-	88.572
Demidoff Fabbricato strumentale	229.610		217.288			12.322
Fondo ammort.to Demidoff fabbricato strumentale	-	34.377	-	18.886	-	15.491
Fabbricati non strumentali valore catastale	8.138.396		8.138.396		-	
Fabbricati non strumentali	2.206.708		2.167.640			39.068
Fondo ammort.to fabbricati non strumentali	-	1.218.365	-	1.192.384	-	25.981
ASP Fuligno valore catastale	8.950.640		8.950.640		-	
ASP Fuligno fabbricato strumentale	1.752.401		1.752.401		-	
Fondo Ammort.to ASP Fuligno fabbricato strumentale	-	435.904	-	383.332	-	52.572
Fabbricato ASP Bigallo - Ist. S.Agnese valore catastale	262.764		262.764		-	

Fabbricato ASP Bigallo - Ist. S.Agnese fabbricato strumentale	10.263	10.263	-
Fondo Ammort.to S.Agnese fabbricato strumentale	- 770 -	462 -	308
Fabbricati ASP Bigallo - Fabbr. p.zza S.Giovanni valore catastale	628.070	628.070	-
Terreni ex ASP S.Ambrogio valore catastale	1.497	1.497	-
Totale	61.009.584	61.318.623	- 309.038

Note e commenti:

Lo stato patrimoniale attivo del bilancio suddivide ogni singola voce relativa ai fabbricati di proprietà dell'ASP in due voci distinte: una che rileva il valore catastale, l'altra che rileva le capitalizzazioni e gli incrementi di valore manifestati nel corso dei vari esercizi. A fronte di tali conti dello stato patrimoniale attivo, per quanto concerne i valori catastali, si riscontrano nel passivo i medesimi valori all'interno della voce "Altre riserve". I reali fondi ammortamento, relativi alle capitalizzazioni, sono invece illustrati nella tabella sopra indicata con segno negativo.

Nell'esercizio 2013 è stata alienata una unità abitativa situata in via S. Niccolò (Firenze) al prezzo di 324.520 euro, il conto patrimoniale "Demidoff valore catastale" rileva la riduzione derivante da detta vendita.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati svolti interventi di manutenzione straordinaria, in particolare presso la sede dell'ASP Montedomini, prevalentemente nell'ala di via Thouar. Tali investimenti sono stati interamente realizzati con la compartecipazione sottoforma di contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Firenze per complessivi 244.429 euro.

Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sono stati necessari nei fabbricati non strumentali di proprietà dell'ASP e presso l'istituto Vanchetoni. L'intervento di maggior rilievo risulta l'istallazione di un impianto elevatore all'interno dell'immobile situato in P.za S. Giovanni, 1 L'intervento è complessivamente costato 109.816 euro di cui 100.000 euro coperti da un contributo ricevuto dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

B. II. 2. - impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2013

716.278

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Impianto elettrico	1.086.069	1.086.069	-
Fondo amm.to impianto elettrico	- 623.767 -	569.698 -	54.068
Impianto idraulico	89.185	89.185	-
Fondo amm.to impianto idraulico	- 65.893 -	56.120 -	9.773
Impianti	438.194	386.316	51.879
Fondo amm.to impianti	- 214.239 -	182.351 -	31.888
Impianti condizionamento	172.307	166.939	5.369
Fondo amm.to impianti condizionamento	- 165.580 -	163.822 -	1.758
Cucina centrale	1.151.988	1.151.988	-
Fondo ammortamento cucina	- 1.151.988 -	932.006 -	219.982
Totale	716.278	976.500	- 260.222

Note e commenti:

La voce di bilancio Impianti e Macchinari subisce dal 2012 al 2013 una variazione negativa pari a complessivi 260.222 euro da imputare principalmente alla svalutazione del cespite Cucina centrale mediante l'utilizzo del Fondo accantonamento per investimenti futuri

B. II. 3. - attrezzature industriali e commerciali

Saldo al 31/12/2013

87.163

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Attrezzature TELECARE	2.003.996	2.003.996	-
Fondo amm.to Telecare	- 2.003.996	- 2.003.996	-
Attrezzature Telemedicina	89.760	89.760	-
Fondo amm.to Attrezzature Telemedicina	- 89.760	- 89.760	-
Attrezzatura manutenzioni Aree verdi	25.712	25.712	-
Fondo amm.to attrezzature e arredi aree verdi	- 25.712	- 25.165	- 547
Attrezzature	597.960	563.370	34.591
Fondo amm.to attrezzature	- 510.797	- 468.315	- 42.482
Totale	87.163	95.602	- 8.439

Note e commenti:

In termini assoluti le attrezzature di proprietà dell'ASP non subiscono variazioni di rilievo. Tra le acquisizioni si rilevano importanti attrezzature riscattate dall'ASL di Firenze, precedente locataria dei locali utilizzati nel 2013 dall'Agenzia Formativa per lo svolgimento di attività di formazione.

B. II. 4. - altri beni

Saldo al 31/12/2013

5.010.193

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Telefoni cellulari	1.710	1.710	-
Fondo amm.to Telefoni cellulari	- 1.710	- 1.710	-
Automezzi	14.238	9.281	4.957
Fondo ammortamento automezzi	- 9.777	- 9.281	- 496
Materiali mobili	1	1	-
Fondo ammortamento materiali mobili	- 1	- 1	-
Mobili e arredi	168.999	157.137	11.862

Fondo ammort.to mobili e arredi	-	103.250	-	85.282	-	17.968
Computer e macchine di ufficio		187.374		172.411		14.963
Fondo ammort.to computer e macchine ufficio	-	152.199	-	134.525	-	17.674
Strumenti elettronici, audio, video, etc.		8.543		8.543		-
Fondo amm.to strumenti elettronici, audio, video, etc.	-	8.543	-	8.543		-
Beni d'arte		4.904.808		4.904.808		-
Fondo amm.to beni d'arte		-		-		-
Beni strumentali inf. € 516		97.772		97.772		-
Fondo amm.to beni strum. Inf. € 516	-	97.772	-	97.772		-
Totale		5.010.193		5.014.549	-	4.356

Note e commenti:

Per quanto riguarda la voce B.II.4 del Bilancio Cee non si registrano variazioni di rilievo.

La composizione delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

B. III. 1. c. - partecipazione in altre imprese

Saldo al 31/12/2013 **10.000**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Conferimenti in Fondazione Montedomini	10.000	10.000	-
Altri titoli	-	-	
Totale	10.000	10.000	-

Note e commenti:

Il valore relativo alla partecipazione nella Fondazione Montedomini per la costituzione della stessa è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle rimanenze è la seguente:

C. I. 1. - materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2013 **621**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Rimanenze cancelleria e stampati	621	1.525	- 904
Totale	621	1.525	- 904

Note e commenti:

I valori relativi alle rimanenze di riferiscono esclusivamente a cancelleria e non si riscontrano variazioni di rilievo rispetto al 2012.

La composizione dei crediti vantati al 31 dicembre 2013 è la seguente:

C. II. 1. - verso clienti

Saldo al 31/12/2013

4.827.010

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Crediti verso utenti ricoverati	1.488.274	1.493.066	-	4.792
Crediti v/ASL per utenti ricoverati	1.262.609	1.438.034	-	175.425
Crediti v/COMUNE DI FIRENZE per utenti ricoverati	540.225	393.002		147.223
Crediti v/ ALTRI ENTI per utenti ricoverati	219.216	88.094		131.122
Crediti per servizi mensa	132.009	117.617		14.393
Crediti per altri servizi assistenza	187.710	318.811	-	131.102
Crediti Agenzia Formativa	29.695	5.672		24.023
Crediti per rimborso costi sostenuti	626.917	1.163.638	-	536.721
Fatture di vendita da emettere	169.365	161.904		7.462
Crediti per fitti attivi	689.085	669.931		19.154
Crediti v/ospiti foresterie	9.706	6.747		2.958
Fondo svalutazione crediti	- 527.801	- 448.101	-	79.700
Totale	4.827.010	5.408.415	-	581.406

Note e commenti.

In termini assoluti si assiste ad una riduzione del 5% dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio 2012. Le singole voci di credito verso enti pubblici (Comune di Firenze, ASL e altri enti) rilevano un incremento complessivo pari a circa 450.000 euro che sta a indicare l'allungamento dei tempi medi di pagamento del comparto pubblico.

La voce crediti per altri servizi assistenza rileva un importante riduzione dovuta alla realizzazione di incassi relativi ai servizi di teleassistenza relativi ad esercizi precedenti.

La riduzione più importante sia in termini numerici che per i risvolti positivi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente è rappresentata dai crediti per costi sostenuti. Questi infatti rilevano un abbattimento quasi del 50% per effetto di reali incassi di crediti vantati nei confronti di ASL e cooperative sociali per rimborsi relativi ad anni precedenti per costi anticipati dall'ASP. Inoltre tale voce di credito si è ridotta per effetto di compensazioni periodiche concordate con le cooperative sociali che hanno prodotto benefici sul fronte della riduzione dei debiti e degli oneri finanziari che ne derivano.

Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato nel corso dell'esercizio per far fronte a crediti risultati di certa inesigibilità per complessivi 138.664 euro composti principalmente da crediti vantati nei confronti dell'ASL di Firenze chiusi con una transazione come specificato nella Determinazione n. 166 del 18.10.13, oltre a 36.000 euro relativi a crediti relativi al Progetto Parkinson. L'incremento risulta pari a 79.700 € per effetto dell'accantonamento nella stessa misura dell'esercizio precedente, ovvero pari a 115.000 €.

C. II. 5. - verso altri

Saldo al 31/12/2013

2.108.262

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Crediti tributari diversi	758	76.911	-	76.153
Crediti per IRAP (Commerciale)	4.568	3.963		605
Crediti per IRAP (Istituzionale)	104.720	116.394	-	11.674
Crediti per IRAP esercizi precedenti	47.433	-		47.433
Crediti per IRAP esercizi precedenti chiesti a rimborso	31.670	-		31.670
Crediti v/INPDAP	2.328	2.328		-
Crediti v/s ASL da convenzioni	-	97.883	-	97.883
Crediti per interessi di mora	187.483	169.211		18.272
Crediti diversi correnti	228.840	355.653	-	126.813
Crediti di carattere straordinario o ereditario	246.182	245.172		1.010
Crediti per contributi in c/attività istituzionale	1.252.492	1.150.226		102.266
Crediti per Progetto Parkinson	-	36.000	-	36.000
Erario c/IRES	1.787	-	15.545	17.332
Erario c/IVA	-	1.829	-	1.829
Erario c/INAIL	-	7.923	-	7.923
Totale	2.108.262	2.247.947	-	139.685

Note e commenti:

La voce crediti verso altri rileva una riduzione assoluta pari al 7% dovuti principalmente a svalutazione di crediti e l'incasso di crediti "incagliati" relativi ad esercizi precedenti. A livello di dettaglio di assiste alla riclassificazione della voce "crediti tributari correnti" in due voci specifiche a crediti per IRAP esercizi precedenti. La voce "crediti verso ASL da convenzioni" risulta pari a zero per effetto della transazione avvenuta con l'ASL di Firenze (come da Det. 166 del 18/10/2013) che ha portato in parte all'incasso ed in parte alla svalutazione di tali crediti.

I crediti diversi correnti rilevano una importante riduzione dovuta all'incasso di crediti relativi a rimborsi diversi richiesti negli esercizi 2009-2012 al Consorzio Zenit per l'utilizzo della struttura situata in via S. Niccolò (Firenze).

Infine i crediti relativi al Progetto Parkinson sono stati svalutati mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

La composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è la seguente:

C. III. 5. -altri titoli

Saldo al 31/12/2013

17

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato (non imm.)	17	17	-
Totale	17	17	-

Note e commenti:

I titoli presenti tra le attività finanziarie ammontano a 17 euro, date da 1.740 azioni ordinarie Edison rimaste invendute in quanto ritirate dal mercato azionario. Prudenzialmente sono state valorizzate al valore minimo, pari a 0,01 euro ciascuna.

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

C. IV 1 - depositi bancari e postali

Saldo al 31/12/2013 **67.490**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Depositi postali ccp 21589502	45.481	173.412	- 127.930
Banca CARIGE cc 608880	1.155	4.148	- 2.993
Banca Federico Del Vecchio (ex ASP S.Ambrogio)	20.854	147.519	- 126.666
Totale	67.490	325.079	- 257.589

Note e commenti:

La somma dei depositi bancari e postali presenta una disponibilità pari a 67.490 euro. Per quanto riguarda il c/c bancario principale (CR Firenze c/c n. 61/01) "conto di cassa", il saldo, poiché negativo è evidenziato tra i debiti verso banche avendo fatto ricorso all'anticipazione di cassa. Alla data del 31.12.2013 il conto corrente presenta uno scoperto pari a 1.329.805 euro, a fronte di un fido concesso pari a 1.544.245 euro.

Il tasso d'interesse applicato medio dell'anno è stato pari allo 0,57%, gli interessi sono rilevati nell'apposita voce della sezione "Conto economico" "Interessi passivi su anticipazione di tesoreria".

C. IV 2 - assegni

Saldo al 31/12/2013 **2.248**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Cassa assegni			
Totale	2.248	8.463	- 6.216

C. IV 3 - denaro e valori in cassa

Saldo al 31/12/2013 **1.598** **1.392**

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Cassa contanti			
Totale	1.598	1.392	206

Note e commenti:

Nella tabella sono stati riportati i saldi della cassa contanti e della cassa assegni.

La composizione della voce ratei e risconti attivi è la seguente:

D - ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013

93.253

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Ratei attivi	18.202	874	17.328	
Risconti attivi	75.051	84.241	-	9.190
<u>Totale</u>	<u>93.253</u>	<u>85.114</u>	<u>8.138</u>	

Note e commenti:

Ratei attivi

I ratei attivi presenti in bilancio si riferiscono a rettifiche di voci di costo rilevate nel 2014 la cui competenza economica risulta dell'esercizio 2013, oltre alla quota parte di competenza economica dell'esercizio 2013 relativa alla fatturazione attiva dei corsi di formazione organizzati dall'agenzia formativa.

Risconti attivi

I risconti attivi rilevano voci di costo che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso del presente esercizio ma la cui competenza economica è relativa agli esercizi 2013 e 2014. Trattasi principalmente di canoni relativi a polizze assicurative e al godimento di beni di terzi (es. noleggio auto, macchine d'ufficio, etc.), oltre alle voci di costo relative al progetto "Accoglienza Invernale", attività svolta dal 1 dicembre 2013 al 31 marzo 2014.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

A.I - capitale

Saldo al 31/12/2013 5.459.696

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Capitale	5.459.696	5.459.696	-
<u>Totale</u>	<u>5.459.696</u>	<u>5.459.696</u>	<u>-</u>

A.VII - altre riserve

Saldo al 31/12/2013 50.284.695

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Altre riserve	50.284.695	50.373.267	- 88.572
<u>Totale</u>	<u>50.284.695</u>	<u>50.373.267</u>	<u>- 88.572</u>

A.VIII - utili (perdite) portati a nuovo

Saldo al 31/12/2013 - 1.848.732

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.848.732	- 1.848.732	-
<u>Totale</u>	<u>- 1.848.732</u>	<u>- 1.848.732</u>	<u>-</u>

A.IX - utili (perdite) d'esercizio

Saldo al 31/12/2013 234.037

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Utili (perdite) d'esercizio	234.037	103.365	130.672
<u>Totale</u>	<u>234.037</u>	<u>103.365</u>	<u>130.672</u>

Dettaglio composizione Fondo di Dotazione 1/1/2007	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Montedomini	24.984.932	24.984.932	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile S. Silvestro	5.626.383	5.626.383	-

Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Barellai	858.504	858.504	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Demidoff	4.641.949	4.730.521	- 88.572
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile ASP Fuligno	8.950.640	8.950.640	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Ist. S.Agnese	262.764	262.764	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Fabbricato P.za S. Giovanni	628.070	628.070	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Fabbricati non strumentali	8.138.396	8.138.396	-
Riserva indivisibile adeguamento valore immobile Terreni ex ASP S.Ambrogio	1.497	1.497	-
Apertura saldi 1/1/2007	- 3.808.442	- 3.808.442	-
Totale	50.284.695	50.373.267	- 88.572

Note e commenti:

Lo stato patrimoniale attivo del bilancio suddivide ogni singola voce relativa ai fabbricati di proprietà dell'ASP in due voci distinte: una che rileva il valore catastale, l'altra che rileva le capitalizzazioni e gli incrementi di valore manifestati nel corso dei vari esercizi.

A fronte dei valori catastali inseriti nell'attivo, lo stato patrimoniale del bilancio indica il medesimo importo tra le passività sotto la voce "Altre riserve" per complessivi 54.03.133 euro. La voce indicata come "apertura saldi 1/01/2007" è riferita al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica.

Perdite portate a nuovo ammontano complessivamente a 1.848.732 euro e si riferiscono agli esercizi ante 2009.

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

B. 3 - altri

Saldo al 31/12/2013	2.975.016		
Dettaglio composizione Fondi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Fondo accantonamento Legato Strozzi	258.288	258.288	-
Fondo accantonamento rischi crediti per interessi di mora	131.238	118.447	12.791
Fondo accantonamento fasce, posizioni org.	318.818	232.151	86.667
Fondo accantonamento produttività collettiva	197.641	197.642	- 1
Fondo accantonamento straordinario e disagio	26.583	18.906	7.677
Fondo accantonamento risultato dirigenza	58.750	64.000	- 5.250
Fondo accantonamento risultato medici	-	10.272	- 10.272
Fondo accantonamento oneri aziendali futuri	65.934	59.298	6.636

Fondo di riserva Progetto Autismo	1.361.862	1.361.862	-
Fondo accantonamento per investimenti futuri	204.449	405.588	- 201.139
Fondo accantonamento rischi gestionali	207.512	110.211	97.301
Fondo oneri diversi di gestione	112.664	45.438	67.226
Fondo marginalità	31.277	21.897	9.380
Totale	2.975.016	2.904.002	71.014

Note e Commenti:

Per quanto riguarda la voce “Fondo accantonamenti Legato Strozzi”, trattasi di un accantonamento effettuato negli anni precedenti che garantiva un impegno ad investire quest’importo di eredità a finalità sociali.

La composizione dei Fondi accantonamento salario variabile è riferita a fondi relativi al personale dipendente “incentivazioni e indennità accessorie”, i quali accolgono gli importi accantonati e non ancora distribuiti, a seguito degli accordi contrattuali e/o aziendali a favore del personale stesso.

Tra i fondi patrimoniali, al fine di rispettare il principio di competenza, è presente un ulteriore fondo denominato “accantonamento oneri aziendali futuri” nel quale si rileva come contropartita il costo relativo agli oneri previdenziali a carico dell’azienda per le quote accessorie ai salari e stipendi ancora non distribuiti alla data del 31/12/2013. Trattasi in particolare delle quote relative alla produttività collettiva, indennità di risultato, etc. ancora non erogate al personale dipendente.

Il fondo rischi gestionali, stanziato per fronteggiare oneri e perdite non prevedibili di natura generica ha subito un aumento per 97.301 euro per effetto di un importante accantonamento prudenziale dovuto alla mancata ricezione di fatture per il consumo di gas presso la struttura di Montedomini nel periodo compreso tra il 13/12/2012 e il 30/09/2013. Il costo presunto è stato calcolato sulla base dei consumi storici degli esercizi precedenti.

Il fondo accantonamento per investimenti futuri una forte riduzione pari a 201.139 euro derivante dall’utilizzo del fondo per far fronte a nuovi investimenti operati dall’ASP. Nel corso del 2013 è stato accantonato nel presente fondo l’intero importo derivante dall’alienazione di una unità immobiliare presso via S. Niccolò a Firenze ceduta al prezzo di 324.520 euro.

Il fondo marginalità è stato creato nell’esercizio 2011 ed è costituito dalle compartecipazioni derivanti dai nuclei familiari ospitati presso le foresterie di via Faenza, 44. Tale fondo è previsto all’interno del progetto approvato dal Comune di Firenze da utilizzare per favorire la dimissione dei nuclei presenti all’interno delle foresterie stesse per l’inserimento nella collettività attraverso l’aiuto per un alloggio indipendente ed un inserimento lavorativo, quindi per finalità puramente sociali e utilizzato solo al momento della dimissione dal servizio.

In via prudenziale viene accantonato parte del credito della voce “interessi moratori su crediti” calcolati sui crediti vantati dall’ASP nei confronti di enti pubblici come descritto successivamente nella sezione dedicata ai proventi finanziari.

La composizione dei debiti è la seguente:

D. 3 - debiti verso banche

Saldo al 31/12/2013	2.885.906		
Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Conto CRF cc 61/01	1.329.805	596.088	733.718
Mutuo CARIGE	1.556.100	1.673.896	- 117.796
Mutuo Dexia Crediop (ASP Fuligno)	-	227.582	- 227.582
Totale	2.885.906	2.497.566	388.340

Note e commenti:

Alla fine dell'esercizio il conto di cassa presso la CR Firenze registra un saldo negativo di 1.329.805 euro a fronte di un fido massimo di 1.544.245 euro. (calcolato in misura pari a 1/12 del valore della produzione dell'ultimo bilancio approvato) come previsto dall'art. 13 della convenzione stipulata in data 26.10.2012 con Banca CR Firenze a seguito di aggiudicazione mediante procedura aperta.

Il debito di finanziamento rappresentato dal mutuo ipotecario concesso dalla Banca Carige è stato erogato nel 2003 per un capitale originario di 2.500.000 euro e finalizzato alla ristrutturazione della struttura Principe Abamelek adibita ad RSA. Il tasso nominale variabile annuo a regime è stato pari al 2,80 %. Al 31.12.2013 il debito residuo ammonta a 1.556.100 euro, mentre gli interessi passivi sono stati nel corso dell'esercizio 15.005 euro.

Il mutuo acceso presso Banca Crediop risulta estinto avendo concluso il piano di ammortamento in data 31.12.2013.

Complessivamente il capitale restituito, con conseguente riduzione dei debiti derivanti da mutui passivi, è stato pari a 345.378 euro.

D. 5 Acconti

Saldo al 31/12/2013

141.337

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Clients c/anticipi	141.337	100.025	41.311
Totale	141.337	100.025	41.311

Note e Commenti:

Gli acconti presenti in bilancio sono generati da anticipi ricevuti da clienti. In particolare trattasi di anticipi ricevuti dai privati delle RSA ed RA, per il servizio Telecare, i clienti dell'agenzia formativa e infine dalle locazioni qualora i conduttori corrispondano anticipatamente i canoni dovuti. L'aumento della voce di bilancio è dovuta in parte alle rate corrisposte in anticipo dagli alunni del corso di formazione "OSA 2", corso che si è concluso nel mese di marzo 2014 ma i cui pagamenti anticipati erano già in parte incassati al 31.12.2013.

D. 6 - debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2013

10.792.101

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/fornitori	9.630.439	12.302.798	- 2.672.359
Debiti v/fornitori per fatture/note da ricevere	1.161.662	781.067	380.595
Totale	10.792.101	13.083.865	- 2.291.764

Note e Commenti:

I debiti di funzionamento relativi ai debiti verso fornitori presentano una variazione pari a 2.295.764 euro. La riduzione delle passività è stato possibile grazie alla riduzione dei tempi medi di incasso rispetto all'esercizio precedente, l'incasso di partite straordinarie presenti in bilancio, un attento piano di compensazione dei rispettivi crediti/debiti con le cooperative sociali, insussistenze attive pari a circa 150.000 € e infine per effetto di un maggior utilizzo del fido concesso.

Rispetto al totale dei debiti verso fornitori circa l'80 % è concentrato nei confronti di sei soggetti privati (coop. Sociali e associazioni) che svolgono servizi di tipo assistenziale legato alle RSA, RA e nell'ambito della marginalità.

D. 11 - debiti tributari

Saldo al 31/12/2013

149.863

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
-------------	-------------------------	-------------------------	------------

Erario c/IVA	9.861	-	9.861
Debiti v/erario per ritenute operate	6.534	4.337	2.198
Debiti per IRAP	102.603	122.174	- 19.571
Debiti per IRPEF e addizionali	30.865	24.850	6.015
Totale	149.863	151.360	- 1.497

D. 12 - debiti verso istituti previdenziali

Saldo al 31/12/2013 **62.239**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/INPS	518	35	483
Debiti v/INPDAP	61.721	57.314	4.407
Totale	62.239	57.349	4.890

Note e commenti:

Sia i debiti tributari che i debiti verso istituti previdenziali complessivamente rilevano valori con scostamenti minimi rispetto all'esercizio precedente. I minori debiti per IRAP fanno riferimento alla quota dell'imposta derivante dall'attività istituzionale.

D. 13 - altri debiti

Saldo al 31/12/2013 **707.016**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Depositi cauzionali rette	205.780	186.121	19.659
Depositi cauzionali fitti	113.804	105.779	8.025
Depositi cauzionali diversi	-	64.904	- 64.904
Deposito cauzionale farmaci	720	720	-
Debiti verso SDS di Firenze per attività Triage	114.541	45.686	68.855
Debiti di carattere straordinario	264.000	264.000	-
Debiti diversi	8.171	8.586	- 415
Totale	707.016	675.796	31.220

Note e Commenti:

Nella classificazione degli "altri debiti" vengono riportati i debiti derivanti da depositi cauzionali versati dagli ospiti al momento dell'ammissione presso le RA, RSA e dai conduttori relativamente ai contratti di locazione del patrimonio immobiliare.

I depositi cauzionali diversi non figurano al 31.12.2013 in quanto composti da una unica voce derivante dall'acconto corrisposto dall'acquirente dell'unità immobiliare situata in V. S. Niccolò (Firenze) alienata nel corso del 2013. La cauzione versata risaliva al 2008.

La voce "debiti di carattere straordinario" è composta dal debito nei confronti del Comune di Firenze per la quota parte derivante dalla compartecipazione dell'ASP (264.000 euro) dei lavori di manutenzione straordinaria svolti presso la Foresteria Pertini.

Il debito verso la Società della Salute di Firenze è una specifica voce legata all'attività del Triage. Il debito ammonta a 114.541 euro ed è rappresentato dalle quote sociali fatturate agli utenti privati del servizio Triage. ma non ancora incassate.

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

E - ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2013

3.364.408

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Ratei passivi	63.608	23.101	40.508	
Risconti passivi	352.902	596.666	-	243.764
Risconti passivi pluriennali	2.947.897	3.024.341	-	76.444
<u>Totale</u>	<u>3.364.408</u>	<u>3.644.108</u>	<u>-</u>	<u>279.700</u>

Note e commenti:

Ratei passivi

La voce ratei passivi per complessivi 63.608 euro è composta da quote di costi rilevati nel 2014 la cui competenza economica è in parte imputata all'esercizio 2013.

Risconti passivi

I risconti passivi sono dovuti allo storno del contributo, per la quota di competenza di esercizi futuri, relativo al progetto "Assistenti familiari" per contributi ancora non erogati alle famiglie alla data del 31/12/2013.

Risconti passivi pluriennali

La voce risconti passivi pluriennali si riferisce al diritto di superficie relativo ai locali concessi in uso all'ASL la cui quota di competenza di ciascun esercizio è pari a 76.444 euro.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione del valore della produzione è la seguente:

A.1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2013 9.270.021

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.270.021	9.435.619	-	165.598
Totale	9.270.021	9.435.619	-	165.598

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Rette di ricovero da privati	2.688.966	2.713.633	-	24.667
Rette di ricovero da Enti	5.953.049	5.779.468		173.581
Ricavi servizi domiciliari	178.664	237.096	-	58.432
Ricavi da attività sanitarie	-	303.150	-	303.150
Proventi servizi igiene alla persona	-	6.739	-	6.739
Proventi pasti a terzi	335.921	343.366	-	7.445
Ricavi da attività di formazione	113.420	52.167		61.253
Totale	9.270.021	9.435.619	-	165.598

Note e commenti:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un valore complessivo in linea con l'esercizio precedente. La composizione analitica rileva una crescita dei ricavi derivanti da rette di ricovero e dei ricavi diretti derivanti dall'attività svolta dall'agenzia formativa di Montedomini. Rispetto all'esercizio 2012 non sono presenti ricavi da attività sanitarie a gestione diretta per la conclusione dell'attività denominata Follow-up.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

A.5 - altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2013 8.252.596

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	

Altri ricavi e proventi	8.252.596	9.095.327	-	842.731
-------------------------	-----------	-----------	---	---------

<u>Totale</u>	<u>8.252.596</u>	<u>9.095.327</u>	<u>-</u>	<u>842.731</u>
----------------------	-------------------------	-------------------------	-----------------	-----------------------

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012		Variazione
Ricavi e contributi in c/attività istituzionale	427.453	346.620		80.833
Fitti attivi fabbricati	1.775.404	1.959.813	-	184.409
Ricavi per indennità diverse da fitti	118.311	94.279		24.032
Proventi pasti al personale dipendente	5.851	7.022	-	1.171
Rimborsi personale in comando	104.252	54.418		49.833
Rimborsi e recuperi diversi	214.170	192.472		21.698
Proventi e rimborsi utenze	447.178	455.046	-	7.868
Rimborsi Bolli	6.587	6.929	-	342
Contributi, eredità e oblazioni	253.679	2.966		250.713
Arrotondamenti attivi	15	238	-	223
Proventi diversi	32.197	43.630	-	11.433
Ricavi Progetto Assistenti Familiari	1.458.970	1.360.185		98.785
Ricavi servizi disabilità	165.302	180.619	-	15.316
Ricavi diretti area marginalità	3.243.227	4.391.090	-	1.147.863
<u>Totale</u>	<u>8.252.596</u>	<u>9.095.327</u>	<u>-</u>	<u>842.731</u>

Note e commenti:

Gli “altri ricavi e proventi” presentano una riduzione pari al 10%. Il principale scostamento negativo riguarda l’attività della marginalità, la contrazione di tali ricavi oltre 1 milione di euro è frutto della nuova convenzione stipulata con il Comune di Firenze per la gestione delle attività relative al sistema delle accoglienze poiché precedentemente al 30.04.2013 (data di stipula della nuova convenzione) l’ASP gestiva tutto il polo delle accoglienze fiorentine.

La voce contributi, eredità e oblazioni ammonta a 253.679 per effetto dell’incasso di una eredità pari a complessivi 250.000 euro. I fitti attivi presentano una riduzione derivante dalla disdetta del contratto di locazione richiesta da ASL per gli spazi relativi alle sale del Fuligno con un canone annuo pari a 160.000 euro.

COSTI ACQUISTI MATERIE PRIME , SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

B.6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2013 51.987

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.987	72.242	-	20.255
<u>Totale</u>	<u>51.987</u>	<u>72.242</u>	<u>-</u>	<u>20.255</u>

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Prodotti assistenziali e sanitari	119	-		119
Materassi e cuscini	2.673	546		2.127
Acquisto medicinali	-	187	-	187
Generi alimentari	14.672	35.455	-	20.782
Libri, riviste e giornali	4.048	4.932	-	884
Cancelleria e materiali vari d'ufficio	8.875	6.048		2.827
Materiali e attrezzature generiche	9.158	9.361	-	203
Prodotti di pulizia	-	19	-	19
Prodotti igiene personale	3.945	1.777		2.168
Carburanti e lubrificanti	4.769	6.414	-	1.645
Beni diversi e vari di consumo	3.728	7.502	-	3.775
<u>Totale</u>	<u>51.987</u>	<u>72.242</u>	<u>-</u>	<u>20.255</u>

Note e commenti:

La riduzione dei costi per materie deriva dalla contrazione dei costi per l'acquisto di generi alimentari conseguente alla chiusura del bar situato presso la struttura di Montedomini in data 30/06/2013.

SPESE PER SERVIZI

B.7 - per servizi

Saldo al 31/12/2013 13.888.014

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Per servizi	13.888.014	14.839.189	-	951.175
Totale	13.888.014	14.839.189	-	951.175

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Costi appalto servizi assistenza	6.110.630	6.010.762		99.868
Costi appalto portineria e vigilanza	294	294		1
				-
Compensi e commissioni concorsi e gare	10.506	507		9.999
				-
Spese per acquisto pasti	1.177.627	1.199.693	-	22.066
				-
Spese per servizi Sistema Qualità	7.030	12.219	-	5.189
				-
Spese servizi pulizia e sanificazione locali	270.337	271.027	-	691
				-
Spese condominiali	21.378	23.668	-	2.290
				-
Smaltimento rifiuti	12.364	22.443	-	10.079
				-
Spese legali e notarili	58.425	48.355		10.070
				-
Assicurazioni	80.758	67.039		13.719
				-
Spese postali	7.918	6.139		1.779
				-
Costi diversi attività di formazione	1.360	9.088	-	7.728
				-
Docenze corsi di formazione	20.575	23.022	-	2.447
				-
Consulenze e prestazioni amministrative	58.405	59.089	-	684
				-
Consulenze e prestazioni tecniche	64.442	109.379	-	44.936
				-
Canoni assistenza software/hardware	75.625	49.599		26.025
				-
Spese di pubblicità e pubblicazioni	6.786	8.753	-	1.967
				-
Spese per viaggi e trasferte	758	594		164
				-
Spese per acquisto servizi diversi	84.837	119.401	-	34.563
				-
Energia elettrica	320.040	310.247		9.794
				-
Utenze telefoniche	60.942	77.733	-	16.792
				-
Fornitura acqua	138.318	151.923	-	13.605
				-
Gas e combustibili	400.444	399.484		960
				-
Spese servizi lavanderia	4.323	11.088	-	6.766

	-			
Spese servizi igiene alla persona	-	2.873	-	2.873
	-			
Manutenzioni ordinarie fabbricati	242.862	282.526	-	39.664
	-			
Manutenzioni impianti, macchinari, attrezzature	154.790	199.286	-	44.496
	-			
Manutenzioni mobili e arredi	6.712	14.612	-	7.900
	-			
Manutenzioni computer e macchine ufficio	1.624	677		947
	-			
Manutenzioni automezzi	2.323	967		1.356
	-			
Manutenzione giardini	5.156	17.393	-	12.237
	-			
Manutenzioni su beni di terzi	57.253	64.525	-	7.272
	-			
Compensi organi istituzionali	-	33.762	-	33.762
	-			
Compensi collegio dei revisori contabili	29.740	40.751	-	11.011
	-			
Accantonamento compensi a organi istituzionali	67.226	45.438		21.788
	-			
Spese progetti Società della Salute	13.928	13.818		109
	-			
Erogazione contributi	1.624.273	1.520.804		103.469
	-			
Costo appalti servizi marginalità	2.681.258	3.603.462	-	922.203
	-			
Costi diretti area Marginalità	6.750	6.750		-
	-			
Totale	13.888.014	14.839.189	-	951.175

Note e commenti:

Le spese per servizi rilevano una riduzione pari a circa un milione di euro dovuta sia alla contrazione di attività (marginalità) che per un processo generale di riduzione di costi generali. Lo scostamento più importante è quello relativo ai costi derivanti dall'attività della marginalità e del sistema generale delle accoglienze. Tale riduzione di costi trova analoga corrispondenza nella riduzione degli specifici ricavi.

Il costo per appalti specifici del settore assistenziale subisce un leggero incremento anche frutto dell'accantonamento prudenziale effettuato in contabilità (anche se ancora non fatturato dalle singole cooperative) fatto per non gravare il prossimo esercizio di costi di competenza del 2013. Il valore complessivo è stato stimato pari a circa 130.000 euro e relativo alle gestioni RSA1, RSA 2, Triage, RA Montedomini, RSA/RA Abamelek e Centro Diurno Alzheimer.

Rispetto all'esercizio 2012 si rilevano importanti economie dell'ASP tra le spese per manutenzioni (- 109.266 euro corrispondente al - 18 %), consulenze esterne (-35.622 euro corrispondente al -21 %), costi per servizi diversi (- 58.444 corrispondente al -28%). L'incremento delle spese legali derivano dall'intensificazione dell'attività di recupero crediti nei confronti degli ospiti e degli affittuari morosi.

I contributi erogati nel corso del 2013 sono stati complessivamente pari a 1.458.970 euro di cui circa 1.360.000 euro relativi al progetto assistenti familiari e circa 165.302 euro relativi ai soggiorni per persone con disabilità.

Il costo relativo alle utenze (energia elettrica, gas, acqua) presenta valori complessivamente allineati all'esercizio precedente. Tra i costi per il gas è stato deciso di procedere prudenzialmente ad un accantonamento pari a 191.635 euro dovuto alla mancata ricezione di fatture per il consumo di gas presso la struttura di Montedomini nel periodo compreso tra il 13/12/2012 e il 30/09/2013.

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

B.8 - per godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2013 24.536

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Per godimento beni di terzi	24.536	32.311	-	7.775
Totale	24.536	32.311	-	7.775

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Fitti passivi	120	-		120
Canoni di noleggio	24.416	32.311	-	7.895
				-
Totale	24.536	32.311	-	7.775

Note e commenti:

Per quanto riguarda l'utilizzo di beni di terzi si assiste alla riduzione della specifica voce di costo per effetto di una razionalizzazione delle macchine di ufficio a noleggio e per effetto della riduzione dei costi relativi al noleggio auto anche mediante il riscatto di una auto diventata di proprietà dell'ASP.

COSTI DEL PERSONALE

B.9 - per il personale

Saldo al 31/12/2013 1.936.543

B.9.a - salari e stipendi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Salari e stipendi	1.503.734	1.606.459	-	102.725
Totale	1.503.734	1.606.459	-	102.725

B.9.b - oneri sociali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Oneri sociali	386.770	341.393		45.377
Totale	386.770	341.393		45.377

B.9.e - altri costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Altri costi	46.038	77.882	-	31.844
Totale	46.038	77.882	-	31.844

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Stipendi personale dipendente	912.979	863.823		49.155
Fasce retributive, posizioni organizzative ind. Spec. competenza	227.461	215.583		11.878
Produttività collettiva comparto competenza	197.641	197.642	-	1
Lavoro straordinario e disagio competenza	41.271	38.161		3.111
Retribuzione posizione dirigenza competenza	30.729	5.429		25.299
Retribuzione risultato dirigenza competenza	15.000	15.000		-
Compensi personale Co.Co.Co	-	5.462	-	5.462
Oneri sociali personale dipendente	376.282	328.580		47.702
Stipendi personale interinale	70.289	234.849	-	164.560
Compensi personale a convenzione	8.365	30.510	-	22.145
Oneri su prestazioni professionali e collaborazioni	-	542	-	542
Oneri INAIL	10.488	10.469		19
Oneri sociali personale Co.Co.Co.	-	1.802	-	1.802
Corsi di aggiornamento e formazione personale	6.564	15.249	-	8.685
Spese per reclutamento personale e concorsi	11.379	32.067	-	20.687
Costi decreto 81 (ex 626)	9.384	12.794	-	3.410
Visite mediche di controllo	-	455	-	455
Costi per mensa del personale	18.711	17.317		1.394
Totale	1.936.543	2.025.734	-	89.191

Note e commenti:

Il costo del personale rileva una riduzione pari a 89.191 euro principalmente per effetto di nuove assunzione a tempo determinato di personale dipendente a fronte di costi per personale interinale sostenuti nell'esercizio 2012. La cessazione di tutti i rapporti con agenzie di subordinazione di rapporti interinali ha inoltre consentito un risparmio di costi pari a oltre 20.000 euro. Rispetto all'esercizio precedente non sono stati stipulati contratti di tipo Co.Co.Co.

In linea con i criteri adottati negli esercizi precedenti si è rilevato tra il costo del personale anche gli accantonamenti delle quote di salario accessorio ancora non erogate nel corso dell'anno al personale dipendente e alla dirigenza. Detti costi riguardano principalmente le voci "Produttività collettiva comparto competenza", "Retribuzione risultato dirigenza competenza".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B.10 - ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2013 **610.365**

B.10.a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	48.950	117.492	-	68.541
Totale	48.950	117.492	-	68.541

B.10.b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	524.237	533.014	-	8.777
Totale	524.237	533.014	-	8.777

B.10.c - svalutazione delle immobilizzazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Svalutazione delle immobilizzazioni	37.178	-		37.178
Totale	37.178	-		37.178

B.10.d - svalutazione dell'attivo circolante

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Svalutazione dell'attivo circolante	-	1.675	-	1.675
Totale	-	1.675	-	1.675

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Amm.to Licenze SW	33.901	49.642	-	15.741
Amm.to Oneri pluriennali capitalizzati	15.050	15.050		-
Amm.to ristrutturazione beni immobili di terzi	-	52.800	-	52.800
Amm.to fabbricati Montedomini	119.584	115.168		4.416

Amm.to fabbricati Fuligno	52.572	52.287	285
Amm.to fabbricato S.Silvestro	46.294	44.044	2.251
Amm.to fabbricato Colonia Barellai	3.708	3.708	-
Amm.to Fabbricati Demidoff	8.047	7.862	185
Amm.to Ist. S. Agnese fabbricato strumentale	308	308	-
Amm.to Fabb. Non strumentali	33.425	30.527	2.899
Amm.to Impianto Elettrico	53.671	58.020	- 4.349
Amm.to Impianti	29.710	21.591	8.119
Amm.to Impianto Idraulico	9.773	9.773	-
Amm.to Condizionatori	1.758	1.894	- 136
Amm.to Cucina	-	16.268	- 16.268
Amm.to attrezzature	33.931	34.756	- 825
Amm. Mobili Arredi	14.697	14.460	238
Amm. Computer e macchine ufficio	16.915	19.891	- 2.975
Amm.to Automezzi	496	-	496
Amm.to attrezz. e arredi aree verdi	547	1.094	- 547
Amm.to ristrutturazione ONIG	98.800	101.363	- 2.563
Svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	1.675	- 1.675
Svalutazione delle immobilizzazioni	37.178	-	37.178
Totale	610.365	652.181	- 41.815

Note e commenti:

Complessivamente i costi per ammortamenti, sia materiali che immateriali, subiscono una riduzione pari a circa 77.000 euro per effetto della conclusione di specifici processi di ammortamento e per l'utilizzo del fondo patrimoniale "Fondo accantonamento per investimenti futuri" in particolare nelle voci "Amm.to licenze software", "Amm.to ristrutturazione beni immobili di terzi" e "Amm.to Cucina".

Nel corso del 2013 è stata inoltre svolta una attenta analisi sui cespiti che ha prodotto una svalutazione di immobilizzazioni pari a complessivi 37.178 euro riferiti principalmente a attrezzature e apparecchiature specifiche non più utilizzate anche a seguito della trasformazione dei servizi avvenute negli ultimi anni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B.12 - accantonamenti per rischi

Saldo al 31/12/2013

127.791

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Accantonamenti per rischi	127.791	133.339	-	5.549
<u>Totale</u>	<u>127.791</u>	<u>133.339</u>	<u>-</u>	<u>5.549</u>

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Accantonamento fondo rischi su crediti	115.000	115.000	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti da interessi attivi	12.791	18.339	-	5.549
<u>Totale</u>	<u>127.791</u>	<u>133.339</u>	<u>-</u>	<u>5.549</u>

Note e commenti:

L'accantonamento relativo alla specifica voce di credito derivante dagli interessi attivi esigibili da enti pubblici per ritardati pagamenti è stato accantonato prudenzialmente nella misura del 70 % del credito iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per coerenza rispetto all'esercizio 2012 è stato previsto un accantonamento pari a 115.000 € al fondo svalutazione crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B.14 - oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2013 **579.284**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Oneri diversi di gestione	579.284	523.704	-	55.580
<u>Totale</u>	<u>579.284</u>	<u>523.704</u>	<u>-</u>	<u>55.580</u>

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Spese varie per animazione	165	180	-	15
Spese varie amministrative	5.007	2.791	-	2.216
Arrotondamenti passivi	24	49	-	25
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-
Tributi locali	357.365	312.725	-	44.640
I.V.A. indebitabile	-	1.201	-	1.201
Imposta di bollo e registro	42.527	45.412	-	2.886
Imposte e tasse diverse	174.197	161.345	-	12.852

<u>Totale</u>	<u>579.284</u>	<u>523.704</u>	<u>55.580</u>
----------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

Note e commenti:

La voce “oneri diversi di gestione” rileva complessivamente un incremento pari a circa il 10% rispetto all’esercizio 2012. La singola voce di costo che ha avuto l’impatto maggiore è quella relativa ai tributi locali che rileva tra l’altro una variazione percentuale del + 14 % rispetto all’anno 2012 e addirittura del 153% rispetto all’anno 2011 per effetto dell’introduzione dell’I.M.U. in sostituzione dell’I.C.I. e della T.A.R.E.S. in sostituzione della T.I.A.

AREA FINANZIARIA

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

C.16 - altri proventi finanziari

Saldo al 31/12/2013 **18.990**

C.16.d - altri proventi finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Proventi diversi dai precedenti	18.990	28.119	-	9.129
<u>Totale</u>	<u>18.990</u>	<u>28.119</u>	<u>-</u>	<u>9.129</u>

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Interessi attivi su capitale di dotazione	43	425	-	382
Interessi attivi da titoli	-	1.495	-	1.495
Interessi attivi di mora	18.947	26.199	-	7.251
<u>Totale</u>	<u>18.990</u>	<u>28.119</u>	<u>-</u>	<u>9.129</u>

Note e commenti:

I proventi finanziari evidenziano la diminuzione degli interessi attivi di mora esigibili nei confronti di enti pubblici per ritardati pagamenti.

C.17 - interessi e altri oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013 **33.348**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Interessi e altri oneri finanziari	33.348	75.375	-	42.027
<u>Totale</u>	<u>33.348</u>	<u>75.375</u>	<u>-</u>	<u>42.027</u>

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Interessi passivi su mutui	26.202	62.522	-	36.319
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria	5.054	7.564	-	2.510
Spese bancarie	584	2.587	-	2.003
Interessi passivi di mora	825	1.525	-	700
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	682	1.177	-	494
Totale	33.348	75.375	-	42.027

Note e commenti:

Gli oneri finanziari subiscono, nel 2013, una variazione importante pari a 42.027 euro per effetto di inferiori interessi passivi su mutui legati da una parte all'estinzione di due mutui passivi (Banca MPS in data 30/06/2012 e Banca CR Firenze in data 30/04/2012) e dall'altra al regolare minor impatto degli interessi rispetto alla quota capitale restituita nel corso dell'esercizio sui due mutui passivi restanti (Banca Crediop, e Banca Ca.Ri.Ge.). Si rileva inoltre che alla data 31/12/2013 il mutuo acceso presso Banca Crediop ha concluso il piano di ammortamento.

AREA STRAORDINARIA

La composizione dei proventi e oneri straordinari è la seguente:

E.20 - proventi straordinari

Saldo al 31/12/2013 729.792

E.20.a - proventi da alienazione

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Proventi da alienazione	400.964	286.756	-	114.209
Totale	400.964	286.756	-	114.209

E.20.b - altri proventi straordinari

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Altri proventi straordinari	328.828	374.910	-	46.082
Totale	328.828	374.910	-	46.082

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Rivalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	-	311	-	311

Plusvalenze vendita beni immobili e diritti di superficie	400.964	286.444	114.520
Insussistenze attive	149.422	60.966	88.456
Sopravvenienze attive	179.406	313.944	- 134.538
Totale	729.792	661.666	68.126

Note e commenti:

L'area straordinaria presenta proventi straordinari per 76.444 euro dovuti alla quota annuale relativa al diritto di superficie dei locali ASL presso Montedomini, oltre a 324.520 euro derivanti dall'alienazione di una unità immobiliare ubicata a Firenze in via S. Niccolò.

Le insussistenze attive si riferiscono per a 63.655 euro ad una prescrizione ultra-decennale relativa ad un debito verso un fornitore a seguito di un procedimento fallimentare e per 83.557 euro alla svalutazione di un debito a seguito di un accordo transattivo concordato con il fornitore.

Le sopravvenienze attive sono: per 50.448 euro un rimborso utenze fatturato al conduttore Comune di Firenze relativo al periodo 2006-2012 per il contratto di locazione presso Borgo Pinti (Firenze); per 44.085 euro sopravvenienze attive derivanti da quote di salario accessorio (produttività dipendenti) erogate in misura inferiore rispetto a quanto accantonato al 31/12/2012; per 16.145 euro l'applicazione di una penale ai sensi dell'art. 17 contratto appalto rep. 152 - 16/11/2006 (rif.prot.2308 del 16/05/2013) Rsa/Ra Abamelek fatturato al fornitore. La parte rimanete è riferita a note di credito ricevute da fornitori, la rilevazione di indennità di occupazione relative ai contratti scaduti dal 2010 e ulteriori fatture emesse a clienti e locatari per competenze relative ad esercizi passati.

E.21 - oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013 **508.295**

E.21.c - altri oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Altri oneri straordinari	508.295	439.533	68.761
Totale	508.295	439.533	68.761

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Accantonamenti straordinari da alienazioni patrimoniali	324.520	210.000	114.520
Sopravvenienze passive	183.775	229.533	- 45.759
Totale	508.295	439.533	68.761

Note e commenti:

Gli oneri straordinari presenti nel conto economico sono pari a 508.295 euro di cui 324.520 euro sono rilevati come accantonamento straordinario derivante da alienazioni patrimoniali. L'amministrazione ha infatti deliberato l'accantonamento nella stessa misura dei proventi straordinari derivanti da disinvestimenti (come indicato tra i proventi da alienazione di beni immobili).

Le sopravvenienze passive sono dovute principalmente: per 50.000 euro dalla transazione avvenuta con il fornitore Coop. Sociale Elleuno per partite passate legate principalmente ad eccessivi rimborsi fatturati dall'ASP per costi sostenuti presso la struttura

S.Silvestro per il periodo 2006-2012 e interessi passivi per ritardati pagamenti; per 46.629 euro a seguito dell'emissione di nota di credito all'ASL di Firenze per lo storno parziale servizio portierato anni 2007-2011; circa 20.000 euro per costi di utenze relativi a conguagli fatturati dai gestori successivamente alla data di approvazione del precedente bilancio di esercizio e infine per la correzione dell'importo di un credito per IRAP 2010 chiesto a rimborso, l'accantonamento della quota relativa ai rinnovi contrattuali delle cooperative sociali per il periodo ottobre-dicembre 2012 e costi di varia natura relativi ad esercizi precedenti sopraggiunti nel corso dell'anno

22 IMPOSTE E TASSE

La composizione delle imposte sul reddito d'esercizio è la seguente:

22 - imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013 308.642

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Imposte sul reddito d'esercizio	308.642	323.759	-	15.117
Totale	308.642	323.759	-	15.117

Dettaglio	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione	
Tributi regionali '- IRAP	90.805	109.492	-	18.687
Imposte sul reddito	217.837	214.267		3.570
Totale	308.642	323.759	-	15.117

Note e commenti:

La voce "imposte sul reddito d'esercizio" è composta per euro 90.805 da oneri IRAP e per euro 217.837 da IRES. La riduzione rispetto all'esercizio 2012 è da attribuire quasi esclusivamente alla riduzione del costo del personale dell'ente.

INDICE

1. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	pag. 2
<i>Stato patrimoniale attivo</i>	pag. 2
<i>Stato patrimoniale passivo</i>	pag. 2
<i>Conto Economico</i>	pag. 3
2. NOTA INTEGRATIVA	pag. 4
<i>Premessa</i>	pag. 4
<i>Criteri applicativi nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in moneta non avente corso legale</i>	pag. 4
<i>Immobilizzazioni</i>	pag. 4
<i>Rimanenze di magazzino</i>	pag. 5
<i>Crediti</i>	pag. 5
<i>Disponibilità liquide</i>	pag. 5
<i>Debiti</i>	pag. 5
<i>Depositi cauzionali</i>	pag. 6
<i>Ratei e risconti</i>	pag. 6
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	pag. 6
<i>Fondo accantonamento salario variabile</i>	pag. 6
<i>Impegni garanzie e rischi</i>	pag. 6
<i>Ricavi e costi</i>	pag. 6
<i>Contributi in conto esercizio</i>	pag. 6
<i>Imposte sul reddito</i>	pag. 6
<i>Attivo</i>	pag. 7
<i>Passivo</i>	pag. 16
<i>Patrimonio netto</i>	pag. 16
<i>Valore della produzione</i>	pag. 22
<i>Costi della produzione</i>	pag. 24
<i>Imposte e tasse</i>	pag. 35

Relazione sulla gestione

L'Amministrazione Comunale di Firenze con deliberazione n. 2009/C/00085 del 26/10/2009, nell'ottica di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, ha deliberato specifici indirizzi al fine di attuare la fusione delle ASP Montedomini, Fuligno, Bigallo e S. Ambrogio in un'unica Azienda, interlocutore privilegiato del Comune di Firenze in materia di Servizi alla Persona.

Con ordinanza sindacale n. 804 del 16/11/2009 sono stati nominati i membri del CdA di competenza del Comune di Firenze ed indicato nella stessa anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominato il Collegio dei Revisori.

Il nuovo CdA si è insediato il 26/11/2009 come da verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

In data 03/02/2010 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2010/G/0021 avente per oggetto: *Specificazione indirizzi per al fusione delle ASP (Aziende Servizi alla Persona) fiorentine "Montedomini", Sant'Ambrogio", "Educatore della S.S. Concezione detto di Fuligno" e "Il Bigallo"*, il Comune di Firenze ha deliberato che la fusione delle quattro ASP fiorentine debba essere attuata con le modalità della incorporazione.

In conseguenza degli atti suddetti e l'invio alla Regione di tutta la documentazione con decreto della Giunta Regionale Toscana n. 246 del 29.12.2010 viene approvata la fusione per incorporazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) "Il Bigallo". "Educatore della SS Concezione detto del Fuligno", "Sant'Ambrogio" e "Montedomini" nell'ASP Firenze Montedomini;

Il bilancio 2013 è il secondo bilancio dell'ASP Firenze Montedomini post fusione.

In data 19/12/2011 con deliberazione n. 40 il Consiglio di Amministrazione prendeva atto delle dimissioni del Direttore Generale Dott. Cavalleri Vincenzo a far data dal 16 gennaio 2012.

Con Provvedimento Presidenziale n. 1 del 13/01/2012 ratificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 23/01/2012 veniva conferito incarico temporaneo di Direttore Generale F.F., alla Dott.ssa Marta Meoni, già dirigente dei Servizi Socio – Assistenziali. L'incarico aveva durata e valenza per lo svolgimento del procedimento amministrativo di indizione e svolgimento della selezione per il conferimento di incarico a Direttore dell'ASP Firenze Montedomini fino alla nomina del vincitore della selezione stessa.

In data 17/12/2012 con deliberazione n. 25 il Consiglio di Amministrazione individuava il nuovo Direttore/Generale all'interno della rosa dei 3 candidati proposta dalla commissione di selezione.

Successivamente con deliberazione n. 1 del 22/01/2013 il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della rinuncia all'incarico da parte della persona individuata.

Con deliberazione n. 4 del 11/02/2013 il Consiglio di Amministrazione confermava di mantenere l'incarico di Direttore Generale F.F. dell'ASP Firenze Montedomini

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2013

La fusione ha permesso, con un percorso di sinergie fra le ASP avviato già prima del decreto di fusione, di ottenere notevoli benefici economici, confermati nel bilancio 2013 con un ulteriore miglioramento del positivo risultato di gestione.

La creazione e il potenziamento di un unico Polo per gli anziani, la marginalità e inclusione sociale e per le disabilità ha infatti consentito non solo risparmi su importanti voci come acquisti e personale, ma ancor di più una maggiore efficienza e sinergia sia nelle singole attività che nell'utilizzo del patrimonio.

Per il quarto anno consecutivo, il risultato di esercizio è positivo, con un ulteriore incremento, nel 2013, di euro 99.229 rispetto all'esercizio precedente, passando quindi dallo 0,06% sul valore della produzione del 2010 allo 0,17% del 2011 allo 0,56% nel 2012 ed all'1,16% nel 2013.

Ma ciò che va maggiormente evidenziato è che, continua ad essere positivo, il margine di contribuzione (valore della produzione – costi della produzione) per euro 304.096, a fronte di un margine negativo del 2009 di quasi 4 milioni di euro e del 2010 per circa 134.000 euro.

Ciò significa che l'equilibrio di bilancio, raggiunto nel 2010 grazie anche a partite di carattere straordinario, è stato ottenuto già con i risultati della gestione ordinaria nel 2011 e nel 2012 ed ulteriormente rafforzato con l'esercizio 2013, come risulta dalle tabelle seguenti.

ASP	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
ASP Bigallo	-708.510				
ASP Sant'Ambrogio	12.348				
ASP Montedomini	-3.212.713				
ASP Fuligno (non confrontabile VdP perché contabilità finanziaria)					
ASP Firenze Montedomini		-134.099	299.904	252.247	304.096
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	-3.908.875	-134.099	299.904	252.247	304.096

Risultato d'Esercizio					
ASP	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
ASP Bigallo	-826.345				
ASP Sant'Ambrogio	-83.649				
ASP Montedomini	4.226				
ASP Fuligno	50.632				
ASP Firenze Montedomini		12.722	33.240	103.365	202.594
Utile (perdita) d'esercizio	-855.136	12.722	33.240	103.365	202.594

Tale importante risultato è frutto di una costante, puntuale e massiccia riduzione dei costi, diminuiti nel 2011 di euro 1.304.823, pari al 6,21 % ed ulteriormente diminuiti nel 2012 per euro 1.438.102 pari al 7,29% rispetto al 2011 ed ancora nel 2013 per euro 1.060.178 pari al 5,80%.

Il processo di contenimento dei costi, peraltro iniziato già nel 2010, mentre ha evidenziato una lieve diminuzione dei ricavi, ridottosi di euro 870.821 nel 2011 rispetto al 2010. Più consistente nell'esercizio 2012

la riduzione dei ricavi (dovuta principalmente al PRIM) pari ad euro 1.485.759 (- 7,42%) ed ulteriore riduzione nell'esercizio 2013 per euro 1.008.329 (dovuta principalmente alla modifica della convenzione marginalità come evidenziato a pag. 23) .

INDICI ECONOMICI / ANALITICI

		2013	2012
Costo del venduto / ricavi	Costi della produzione / valore della produzione	98,30%	98,60%

		2013	2012
Costo del venduto / ricavi (2)	Costi della produzione (-personale) / valore della prod.	87,20%	87,70%

		2013	2012
Ricavi / costo appalto (area Socio ass.)	Ricavi servizio socio sanitario / costo appalto gestione	1,41	1,46

		2013	2012
Ricavi - costo appalto (area Socio ass.)	Ricavi servizio socio sanitario - costo appalto gestione	2.531.386	2.785.490

		2013	2012
Valore aggiunto (valore della produzione - costi diretti (escluso costo personale)		3.558.079	3.587.204

L'indice relativo al rapporto tra il costo del venduto ed i ricavi annui si conferma nel 2013 inferiore al 100%. dopo aver per la prima volta ottenuto tale risultato nel 2011. Si fa presente che un indice pari al 100% equivale ad una situazione di pareggio in cui il valore della produzione ed il costo della produzione si equivalgono. L'indice pari al 98,3% sta ad indicare un margine positivo tra il valore e i costi della produzione.

Gli indici e soprattutto il margine derivante dalla differenza tra i ricavi dell'area socio sanitaria ed i rispettivi costi per appalti dei servizi di assistenza svolti dalle cooperative sociali evidenzia una diminuzione di tale margine il quale si è ridotto di circa 250.000 euro per effetto dell'aumento del costo delle cooperative sociali legato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali e alle rivalutazioni ISTAT dei rimanenti costi che compongono la giornata assistenziale. Inoltre la riduzione del differenziale è dovuta anche al mancato adeguamento delle quote sociali e sanitarie dal 2010. Tali motivazioni sottolineano ulteriormente i risultati positivi raggiunti negli ultimi esercizi dall'ASP in termini di margine operativo lordo e avanzo di gestione.

Si evidenzia infine dalla tabella sottostante anche una ulteriore riduzione dell'esposizione debitoria nell'esercizio 2013 nei confronti degli istituti di credito. La riduzione dei tassi di interesse ha permesso una riduzione di interessi passivi rispetto al triennio precedente (pari al 79,40%) ed una riduzione di Euro 38.830 rispetto al 2012 (pari al 50,40%).

Raffronto Interessi Passivi 2010-2013

<u>Raffronto Interessi Passivi 2010-2013</u>	2013	2012	2011	2010
Interessi passivi *	31.256	70.086	113.551	151.785

* Considerati gli interessi passivi da mutui passivi e da anticipazione di cassa

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

		2013	2012
Indice di copertura dei debiti:	Attivo circolante (al netto Fondo Sval. Cred.) / Debiti	51,1%	51,0%
		2013	2012
Indice di copertura debiti (gestione ordinaria):	Attivo circolante (al netto Fondo Sval. Cred.) / Debiti	57,2%	57,6%
		2013	2012
Indice di copertura a breve termine:	Crediti < 12 mesi / Debiti < 12 mesi	54,0%	47,1%
		2013	2012
Rapporto debiti di finanziamento:	Debiti v/banche / Totale Debiti	19,6%	15,1%
		2013	2012
Quoziente di disponibilità:	Attivo circolante / (Debiti entro l'esercizio)	85,7%	80,5%
		2013	2012
Cash flow potenziale:	Utile + Ammortamenti + Accantonamenti	940.750	888.884
		2013	2012
ROE:	Utile / Patrimonio netto	0,374%	0,191%
		2013	2012
Incidenza dei crediti su ricavi:	Crediti / Valore della produzione	27,55%	29,19%

Gli indici sopra indicati indicano una sostanziale stabilità dal punto di vista patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente ha una forte solidità patrimoniale, non interamente evidenziata nelle cifre di bilancio, in quanto il patrimonio immobiliare è stato valutato in bilancio al mero valore "catastale" al netto dei relativi fondi ammortamento (61.009.484 euro): valore significativamente inferiore a quello di mercato.

Dal 2012 al 2013 complessivamente i debiti si sono ridotti di circa 1.8 milioni a fronte di una riduzione pari a circa 900 mila euro dell'attivo circolante consentendo la riduzione dei giorni medi di pagamento ai fornitori. L'indice di copertura dei debiti a breve termine ed il quoziente di disponibilità rilevano entrambi un aumento rispettivamente del 7% e del 5%, in quanto a parità di crediti entro i dodici mesi si è assistito alla riduzione dei debiti entro i dodici mesi pari a oltre un milione di euro.

Il cash flow potenziale rileva una crescita pari a circa 52 mila euro dovuta principalmente al risultato d'esercizio raddoppiato rispetto all'esercizio precedente mentre gli ammortamenti hanno subito una riduzione di circa 40 mila euro.

La composizione dei debiti, in particolare il rapporto tra debiti di finanziamento e debiti di funzionamento, evidenzia una maggiore incidenza dei debiti a medio lungo termine rispetto al totale dei debiti. Il rapporto passa dal 15,1% nel 2012 al 19,6% nel 2013.

Analisi giorni medi pagamento fornitori

1) Giorni Medi Pagamento Fornitori

		ANNO 2013	ANNO 2012	
	Debiti v/fornitori *			
	Acquisti (materie prime e servizi) / 360	= 261	296	gg

2) Cooperative

		ANNO 2013	ANNO 2012	
<u>Debiti v/fornitori (cooperative) *</u>				
Acquisti (meterie prime e servizi) / 360	=	322,59	356,03	gg

* 6 principali fornitori

3) Altri Fornitori

		ANNO 2013	ANNO 2012	
<u>Debiti v/fornitori (tutti esclusi cooperative)</u>				
*				
Acquisti (meterie prime e servizi) / 360	=	138,31	179,58	gg

DATO AGGREGATO: = 146,56 184,62 gg
(media ponderata punti 2 e 3)

I dati sopra indicati risultano estremamente positivi e rilevano un importante miglioramento dei giorni medi di pagamento sia nei confronti delle cooperative sociali che nei confronti dei fornitori di beni e servizi. I debiti nei confronti delle cooperative sociali ammontano a circa l'80% dei debiti totali e per tale motivo risulta estremamente positivo esser riusciti in un solo esercizio a ridurre i giorni medi di pagamento di oltre 40 giorni. In termini assoluti i debiti nei confronti dei sei principali fornitori dell'ASP hanno presentato una riduzione pari a oltre un milione di euro.

CONSULENZE E COMPENSI

Consulenze					
ASP	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
Consulenze amministrative, notarili, legali e tecniche	411.382	280.063	289.910	217.329	191.778

Nel 2013 si registra un ulteriore decremento di euro 25.551 rispetto all'esercizio precedente (-13%) con minori spese legali e tecniche ed evidenzia comunque la rilevante riduzione (- 49,61%) rispetto al 2009.

Organi Istituzionali					
ASP	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
Organi Istituzionali	286.926	112.677	119.529	119.529	0
Montedomini	50.601				
Bigallo	50.283				
Fuligno	104.021				
Snt'Ambrogio	82.021				
Asp Firenze Montedomini		112.677	119.529	119.951	96.966

Organi Istituzionali					
ASP	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
Compensi Organi Istituzionali	286.926	112.677	119.529	119.951	96.966

Evidente l'enorme riduzione delle indennità degli Organi Istituzionali rispetto alle indennità complessivamente attribuite nelle quattro AA.SS.PP. negli esercizi ante-fusione.

Il CdA, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/2012, previa acquisizione di parere pro-veritate del Prof. Duccio Traina, Associato di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Firenze, ha deliberato con Deliberazione n. 21 del 19.09.2012 di procedere cautelativamente alla sospensione dell'erogazione degli emolumenti ai titolari degli Organi Collegiali e di governo (escluso il collegio dei revisori in forza di espressa disposizione di legge) dell'ASP Firenze Montedomini. Il costo imputato al bilancio 2013 è composto da 29.740 € da compensi effettivamente erogati al collegio dei sindaci revisori e da un accantonamento prudenziale pari a 67.226 €.

ALTRE VOCI

Per l'ASP l'incidenza delle Imposte Dirette assume significativa rilevanza sul bilancio dell'Ente per un importo complessivo di euro 308.642 (Euro 90.805 per IRAP ed Euro 217.837 per IRES).

Si presenta ancora critica la B.U. dell'area Domiciliare, composta da Telecare, Aiuto Anziani e Telemedicina, ma continua il trend positivo di riduzione delle perdite rispetto agli anni precedenti pari ad euro 184.932 (- euro 203.093 - euro 229.859 nel 2011, - euro 385.453 nel 2010, - euro 569.465 nel 2009).

La criticità più rilevante riguarda la struttura del Sant'Agnese (la B.U. presenta anche in questo esercizio un risultato negativo di euro 114.227 anche se diminuisce rispetto al 2012 di euro 26.912), dove è in atto un progressivo spostamento degli utenti presso altri spazi che l'Ente ha già individuato all'interno della struttura di via de' Malcontenti/Thouar.

Si evidenzia una perdita per la B.U. Agenzia Formativa (Euro 83.056) per le motivazioni evidenziate alla successiva pag. 68 che tuttavia rimane una risorsa importante da sviluppare e valorizzare, essendo tra l'altro dotata di accreditamento sia presso la Regione Toscana sia come provider ECM.

Positivo risultato le aree istituzionali dell'ente ed in particolare l'area socio-sanitaria e l'area marginalità.

Per quanto riguarda gli investimenti, nella tabella sottostante sono evidenziati gli investimenti nell'ultimo quadriennio per complessivi Euro 4.314.862 al netto dei notevoli interventi di manutenzione ordinaria.

Investimenti 2010 - 2013	2013	2012	2011	2010	Totale 2010 - 2013
TOTALE	712.722	1.939.091	928.054	734.995	4.314.862

Negli ultimi due esercizi, ha avuto per l'Azienda anche l'istituzione dell'IMU in sostituzione dell'ICI, nella tabella sottostante si evidenziano i costi dell'IMU/ICI dell'ultimo quadriennio

Raffronto IMU/ICI 2010-2013	2013	2012	2011	2010
Imposte IMU/ICI	342.384	310.153	141.347	132.623

Da segnalare infine il contenzioso fra l'ASP Firenze Montedomini e la Congregazione di San Francesco d'Assisi detta "dei Vanchetoni", che ha origine nel lontano 1999 con il primo ricorso n. 2782/1999 da parte della Congregazione nei confronti dell'Educatore della SS. Concezione detto "di Fuligno" a cui hanno fatto seguito i ricorsi nn. 903/2000 e 2091/2002 per il passaggio dell'Oratorio dei Vanchetoni, di n. 16 unità immobiliari, tutti i beni mobili, compresi quelli di pregio storico artistico, oltre ogni altra proprietà della Congregazione contro l'ordinanza n. 4848 del 13/07/1999 del Sindaco di Firenze che trasferiva i suddetti beni al Fuligno.

Successivamente la Congregazione impugnava innanzi al TAR Toscana i provvedimenti di trasferimento e con sentenza n. 727 dell'8 maggio 2007 il TAR Toscana annullava i provvedimenti di trasferimento. Tale sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato sez VI, 11.07.2008 n. 3501. Con atto di citazione notificato in data 11.06.2012 la Congregazione ha convenuto innanzi al Tribunale di Firenze l'ASP Firenze Montedomini per la restituzione dei beni. In opposizione l'ASP Firenze Montedomini chiede che la domanda sia dichiarata inammissibile e chiede la chiamata in causa della Regione Toscana ed infine avanza nei confronti della Congregazione il "rimborso delle spese per la produzione ed il rimborso dei frutti", il "rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie" per le "manutenzioni ordinarie limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta" il conseguimento "dell'indennità per i migliori recati alla cosa" e le "addizioni" mediante costituzione in data 09/10/2012.

COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale hanno avuto, nell'ultimo quadriennio, il seguente andamento .

Spese del personale					
	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
VOLUME PRODUZIONE	20.446.164	20.887.525	20.016.704	18.530.946	17.522.617
COSTO PERSONALE	4.144.625	3.838.578	3.627.664	2.025.734	1.936.543
INCIDENZA %	20,27%	18,41%	18,14%	10,93%	11,05%

Nel 2013 le spese del personale sono ulteriormente ridotte 89.191 con una incidenza del 11,05% sul volume della produzione, continua pertanto il trend di riduzione delle spese per il personale rispetto all'ultimo pre-fusione (2009) per euro 2.208.082 (- 53,28 %).

La dotazione del personale nell'ASP Firenze Montedomini è la seguente (dati FTE) :

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Amministrativi di ruolo			
Dirigenti	1	1	0
Amministrativi	23,5	20,5	3
amministrativi telecare/portineria	5	10	-5
Amministrativi T.D.			
Dirigente	0	0	0
amministrativo in comando	0	0	0
amministrativo t.d.			
Telecare/portineria	5	0	5
amministrativo t.d. Amministrazione	2	0	2
Collaboratore tecnico	1	0	1
A cui si aggiungono:			
operatori in amministrazione interinale	0	4	-4
operatori in telecare interinale	0	0	0
Co.Co.Co. (Bar) poi interinale	0	1	-1
Tecnici di Ruolo			
in amministrazione	2	2	0
al servizio PRIM	0	0	0
al servizio portineria	4	4	0
<u>Totale Personale</u>	<u>43,5</u>	<u>42,5</u>	<u>1</u>

Note e commenti:

Nel prospetto sono compresi i dati n. 3 dipendenti in comando (n. 2 in cat. D in area amministrativa e n. 1 in cat. B telecare/portineria), rispetto all'anno 2012 un dipendente di area amministrativa è rientrato dal comando.

L'anno 2013 è interessato da un primo step di riorganizzazione del personale. Tutti i servizi a sostegno alla domiciliarità, affidati all'ASP Firenze Montedomini, sono regolati con convenzioni ed atti la cui durata non è superiore all'anno. E' stato ritenuto, pertanto, appropriato assegnare al centro di responsabilità "Servizi Domiciliari" personale con contratto a tempo determinato, per quanto possibile con scadenze/durate coordinate con le scadenze delle convenzioni.

Di conseguenza per tutto il personale a tempo indeterminato attivo nel servizio in parola, è stata attivata mobilità interna verso l'area amministrativa (profilo professionale di coadiutore amministrativo) con una totale

ricollocazione in funzioni stabili presso gli uffici amministrativi comprendendo anche il richiamo dal comando di un dipendente.

In particolare i dipendenti interessati sono tutti coadiutori amministrativi cat. B, e i servizi di assegnazione: Personale e Formazione, Logistico, Economico Finanziario, Segreteria generale, Socio Assistenziali, secondo uno scadenziario concordato con i responsabili dei servizi, per il graduale inserimento del personale a tempo determinato presso il servizio di teleassistenza.

La riorganizzazione ha visto anche la creazione di un ufficio accettazione/dimissione: contabilità e contrattualistica delle entrate dei servizi di assistenza domiciliare e residenziale per anziani.

Ulteriore scelta organizzativa è stato l'eliminazione di contratti di lavoro somministrato, con relativo abbattimento dei costi. Nel corso dell'anno si è registrato l'uscita del personale interinale e il trasferimento ad altra amministrazione di un dipendente, senza provvedere alla sostituzione degli stessi per un lungo periodo. Quindi sotto l'aspetto economico abbiamo una diminuzione del costo del personale (89.190,85) ma, nel contempo, i carichi di lavoro sono stati tali per cui si è comunque reso necessario attivare un bando di selezione pubblica per assistenti amministrativi cat. C, dalla cui graduatoria sono stati assunti con contratto a tempo determinato due operatori inseriti presso servizio economico finanziario e personale e formazione a partire dal mese di dicembre, per sopperire alla critica carenza organica dei due servizi.

INDICI ECONOMICI DI PRODUTTIVITA'

		2013	2012
Ricavi pro capite:	Valore della produzione / dipendenti medi	402.819	436.022

		2013	2012
Valore aggiunto pro capite:	Valore aggiunto / dipendenti medi	81.795	84.405

		2013	2012
Costo del personale pro capite:	Costo del personale / dipendenti medi	44.518	47.664

		2013	2012
Incidenza costo del personale:	Costo del personale / Costi della produzione	11,2%	11,1%

		2013	2012
Quoziente personale su servizi:	Costo del personale / Costi per servizi	13,9%	13,7%

		2013	2012
Indice di professionalità:	Costo per consulenze / Costo del personale	13,5%	11,6%

Gli indici sopra esposti indicano il grado di efficienza ed efficacia del personale dell'ASP. Il costo medio del personale rileva una riduzione del costo medio per dipendente.

Nel 2013 sono proseguiti i servizi storici di “competenza” delle diverse ASP. Nel dettaglio analizziamo le diverse aree, che possiamo raggruppare in.

- Area Anziani Socio-assistenziale,
- Area Anziani Sanitaria,
- Area Marginalità
- Area Domiciliare Anziani e Disabili
- Agenzia Formativa
- Altri servizi (Gestione Immobili)

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Servizi area anziani in regime residenziale e diurni

Sono la parte più rilevante dei servizi in termini di volumi di attività e di voci di bilancio, sono i servizi di provenienza ASP Montedomini.

Sono servizi rivolti alla non autosufficienza ed autosufficienza.

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Nella tabella sottostante sono evidenziati i servizi di RSA gestiti in conformità al vigente Regolamento di Attuazione della LR 41/2005.

Le residenze sono dislocate nelle tre sedi di Via Malcontenti, Borgo Pinti e via delle Bagnese

RSA 1 MONTEDOMINI	<u>Posti autorizzati</u>	<u>Occupazione</u>		<u>Utenti privati</u>
		Media	%	n°
Modulo BASE e 3	38	37,31	98,19%	3
Totale	38	37,31	98,19%	3

RSA 2 MONTEDOMINI	<u>Posti autorizzati</u>	<u>Occupazione</u>		<u>Utenti privati</u>
		Media	%	n°
Modulo BASE	42	41,37	98,51%	3
Totale	42	41,37	98,51%	3

RSA S. SILVESTRO	<u>Posti autorizzati</u>	<u>Occupazione</u>		<u>Utenti privati</u>
		Media	%	n°
Modulo BASE	40	39,38	98,44%	2
Totale	40	39,38	98,44%	2

RSA P. ABAMELEK (ex ONIG)	Posti autorizzati	Occupazione		Utenti privati i
		Media	%	n°
Modulo BASE e 3	58	56,11	96,74%	8
Totale	58	56,11	96,74%	8

TOTALE RSA	178	174,17	97,85%	16
-------------------	------------	---------------	---------------	-----------

Indice di turnover

Posti letto RSA	Dimissioni	Turnover
178	70	39%

Le strutture RSA 1 e P. Abamelek sono organizzate per ospitare anche ospiti classificati con tipologia assistenziale di modulo specialistico (Modulo 3 - Disabilità prevalentemente di natura cognitivo-comportamentale secondo la codificazione della normativa prevista dalla D.G.R.T: n.402/04). Già dal 2010 con prosecuzione fino al 2013 le scelte della ASL sono state orientate ad una forte riduzione dell'utilizzo di moduli specialistici, fino a divenire marginali nel complesso dei posti autorizzati e la presenza di utenti con classificazione di Modulo specialistico è totalmente indipendente dalle scelte gestionali dell'ASP, per cui non sono più riportati nella tabella, non avendo più senso l'indicazione di un numero di posti riservato ad una particolare tipologia rispetto ad un utilizzo puramente eventuale.

Naturalmente questa situazione si traduce in un minor ricavo a parità di volumi di prestazioni, senza che la gestione ASP possa avere qualche possibilità di azione.

La situazione descritta ha avuto ancora qualche effetto sull'occupazione posti del P. Abamelek che ha portato ad una lievi inflessione rispetto alle altre strutture, comunque con un risultato globale di occupazione con risultati superiori alla previsione iniziale.

Nonostante una situazione di difficoltà nell'erogazione delle quote sociali e sanitarie ed il perdurare della crisi economica che incide in modo significativo sulla domanda di accesso da parte di privati, l'indice di occupazione è molto positivo, tenuto conto anche dell'alto indice di rotazione pari a 70 utenti su 178 posti: quasi il 40%.

La situazione evidenziata di un alto turn over genera un elevato numero di giornate di carenza di occupazione. Si evidenzia che solo il continuo monitoraggio sul processo ammissioni/dimissioni che la struttura ha attuato porta al risultato, molto positivo dell'indice complessivo raggiunto, tenuto anche conto che non è possibile un'occupazione del 100% in quanto sarebbe necessario poter operare in overbooking, non consentito dalle vigenti convenzioni.

E' quindi grazie alla continua ricerca da parte del personale interno dei potenziali utenti, tesa ad ottenere la massima contrazione dei tempi di occupazione del posto letto vuoto, che nonostante le criticità esposte si è potuto raggiungere l'attuale percentuale di copertura.

RESIDENZE ASSISTITE

L'indirizzo della politica dei servizi socio sanitari rivolti alla persona autosufficiente diversifica l'offerta delle prestazioni per rispondere in termini di appropriatezza ai vari bisogni superando l'ottica del ricovero in R.A. e prevedendo soluzioni di tipo domiciliare (mediante la proiezione dei servizi sociali e sanitari nel domicilio, eventuali forme di contributi, etc...).

L'offerta dei servizi dell'ASP si porta dietro, storicamente, una significativa quota di offerta di posti per autosufficienti, in realtà occupati da persone con varie fragilità non pienamente compatibili con la permanenza al proprio domicilio.

In questa situazione, a fronte di una ridottissima ammissione di anziani autosufficienti nelle Residenze Assistite da parte dei servizi sociali, il pur basso turn over naturale produce una lenta riduzione dei posti effettivamente utilizzati.

Inoltre la tipologia di offerta delle varie strutture è prevalentemente formata da camere doppie e nella maggioranza dei casi la convivenza è estremamente difficile. Questo aspetto diventa un elemento di criticità per l'offerta di servizi sul libero mercato.

A fronte dei posti che si rendono disponibili l'unica possibilità di occupazione è attraverso la trasformazione di fatto delle camere doppie in camere singole, ulteriore elemento di riduzione della capacità ricettiva effettiva rispetto a quella potenzialmente disponibile da autorizzazione.

La situazione descritta nella tabella seguente è quella al 31/12/2013

RESIDENZE ASSISTITE	Posti disponibili	Occupazione		Utenti privati
		Media	%	n°
Montedomini	10	9,83	98,3%	2
S. Silvestro	9	8,97	99,6%	2
P. Abamelek (ex ONIG)	10	10,00	100,00%	4
Totale	29	28,88	99,30%	8

TOT. RSA+RA	207
--------------------	------------

Un cenno particolare va fatto per la RA San Silvestro dove sono necessari interventi di manutenzione straordinaria, in una porzione rilevante della superficie, incompatibili con la permanenza degli ospiti per cui nel 2013 è cominciata una azione di riduzione della capienza per arrivare alla liberazione della struttura su cui si deve intervenire portando il numero di posti letto occupabili a n. 9 con una previsione inizia di n. 16.

La struttura denominata "**Residence Bigallo**" necessita di ingenti e cospicue ristrutturazioni per l'adeguamento alle normative vigenti. Per dare una risposta di accoglienza adeguata è stato elaborato già dal 2011 un progetto di trasferimento delle signore in alloggi reperiti nel patrimonio dell'Azienda. Un primo modulo di n. 8 camere singole è stato realizzato in due appartamenti collegati e collocati nel corpo dell'edificio della sede istituzionale di via Malcontenti.

E' in stato avanzato il percorso di presa in carico dei Servizi Sociali territoriali delle utenti, che prevede la definizione della posizione reddituale, di quella pensionistica e di quella sanitaria (invalidità, non autosufficienza, etc.) e la successiva definizione condivisa (tra ospite e assistente sociale) del progetto sociale per poter procedere al trasferimento.

Nel mese di gennaio 2013 il primo modulo di n. 8 utenti è stato trasferito negli appartamenti suddetti.

Per arrivare alla chiusura definitiva della struttura S. Agnese sono stati individuati altri locali all'interno della sede che appena resi disponibili (appartamento psichiatria, guardia medica) saranno adeguati per l'accoglienza delle altre 18 utenti.

Quindi l'offerta complessiva per autosufficienti si completa con la tipologia Appartamenti protetti. Progetto avviato a Montedomini di cui sarà necessario attivare un percorso per avere un riconoscimento della tipologia

dalla regione, tenuto conto che in altre realtà territoriali è una modalità molto diffusa (Emilia Romagna, Veneto, etc..).

Sede	Nr. posti
Montedomini Appartamenti – Via delle Casine	8
Residence S.Agnese via Guelfa	17

CENTRO DIURNO ATHENA- Disturbi Cognitivi

Il Centro Diurno per disturbi cognitivi offre un servizio all'interno del sistema diversificato di servizi integrati socio sanitari sulla base della valutazione multidimensionale a sostegno del malato e della famiglia.

Perdura nel 2013 la situazione di bassa affluenza registrata nel 2012 a seguito di una forte contrazione delle autorizzazioni delle quote sociali e sanitarie da parte degli organi competenti e che costituisce un elemento di seria criticità.

Il CD offre un servizio ampio sia nell'orario giornaliero (dalle 8,00 alle 19,00 cena compresa), sia nell'articolazione settimanale fino al sabato, sia nelle modalità di accesso con il servizio di trasporto.

I dati si possono riassumere nella tabella sottostante.

CENTRO DIURNO ATHENA – DISTURBI COGNITIVI ANNO 2013				
<u>Posti autorizzati</u>	<u>Utenti iscritti</u>	<u>Occupazione</u>		<u>Utenti privati</u>
		Media	%	n°
30	49	17,6	58,57%	11

giornate anno totali	Presenza media gg	gg medi frequenza
5359	17,6	5,9

Utenti iscritti	ingressi	uscite
49	25	31

Per quanto riguarda il Centro Diurno Athena, il programma di assistenza prevede una presenza differenziata nei giorni. La presenza media dei frequentanti è comunque molto alta: praticamente 6 giorni settimana.

Osservando l'andamento del Centro Diurno si rileva l'alta percentuale di turn over degli utenti dovuto sia all'alta fragilità degli anziani ospitati, a causa della loro particolare situazione di salute, sia ad una frequenza frazionata nel corso dell'anno.

Per questo motivo è estremamente difficile tenere costante il livello di occupazione, che senza il rilevante numero di utenti privati (oltre il 20%, retta di 85 euro gg) crollerebbe drasticamente.

Il Centro Diurno è un servizio importante della filiera ed in particolare nella sede di Via Malcontenti costituisce un elemento che completa il ventaglio delle soluzioni assistenziali disponibili.

dalla residenzialità con maggiore autonomia Appartamenti protetti
alla residenzialità autosufficienti fragili Tipologia RA

Semiresidenzialità non auto

C. Diurno

Residenzialità Non Auto RSA

RSA 1 e 2 con moduli specialistici

Low Care – Cure intermedie

P.Thouar

SISTEMA GESTIONE QUALITA'- ACCREDITAMENTO

Il sistema di erogazione e verifica dei servizi è costantemente monitorato nell'ambito del Sistema Qualità , che valuta l'andamento dell'attività complessiva e formula progettazione ed attivazione di azioni migliorative dei processi di erogazione dei servizi affidati in appalto .

Questo sistema articolato di verifiche e controlli ha permesso all'Azienda di ottenere sin dal 2009 la Certificazione di Qualità EN ISO 9001: 2008 per la “Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno.

L'attività di monitoraggio viene espletata dal personale del servizio socio/assistenziale

I servizi inoltre sono stati accreditati secondo quanto previsto dalla normativa regionale secondo la L.R.T. n. 82/2009 e successive modifiche ed integrazioni .

AREA SERVIZI DOMICILIARI

La struttura organizzativa nata intorno al servizio Telecare, che negli anni ha gestito vari servizi a sostegno della domiciliarità, è diventata un vero e proprio Centro per Servizi Domiciliari in cui sono confluiti varie prestazioni sia permanenti sia temporanee:

Telecare,
Pasti a Domicilio,
Sorveglianza Attiva,
Aiuto Estate Anziani,
Call Center AFA,
Progetto Assistenti Familiari,
Erogazione contributi Vacanze Disabili

Nel 2012 dal mese di aprile, in coincidenza con la scadenza della convenzione settennale con il Comune di Firenze e ASL per la gestione del servizio Telecare con i collegati servizi di coordinamento Pasti a Domicilio e Aiuto Estate Anziani, è giunto a conclusione anche il percorso di riorganizzazione che ha portato al dimensionamento dell'organico a 5 unità, con l'eventuale integrazione a 6 nel periodo estivo.

Ricordiamo che la riduzione è stata possibile distribuendo l'orario h24 su due strutture: I Servizi Domiciliari assicurano la copertura della fascia diurna in cui ci sono le prestazioni attive e la portineria copre la fascia notturna in cui c'è solo servizio di risposta a chiamate di soccorso.

L'evoluzione organizzativa ha avuto origine sicuramente nella necessità di riportare in equilibrio la gestione del CdResponsabilità, ma ha seguito anche l'evoluzione dei servizi: per cui alla riduzione degli interventi Aiuto Anziani ed Estate Anziani sono subentrati nuovi servizi come la gestione del Progetto badanti e contributi area Disabili.

Nel corso del 2013 è stata inoltre stipulata una nuova Convenzione con il Comune di Firenze che prende atto della trasformazione in struttura per il sostegno alla domiciliarità e comprende tutti i servizi sopra elencati.

Purtroppo la nuova Convenzione non ha risolto uno dei punti di maggior criticità che è relativa alla titolarità della gestione dei servizi che avviene sempre nella forma di affidamento in house ma per periodo molto brevi, legati alle problematiche di gestione della finanza Comunale e al Patto di stabilità.

Questo aspetto rende problematico l'inquadramento del CdResponsabilità all'interno della struttura dell'ASP e la conseguente definizione di una dotazione organica stabile.

Per il 2013 si è risolta la soluzione attraverso l'attivazione di contratti a tempo determinato, ma questa modalità è incompatibile nel tempo con le necessità ed i volumi dei servizi gestiti, la professionalità ed il know how richiesti agli operatori che devono diventare un bagaglio della organizzazione per poter assicurare un livello qualitativo adeguato.

EROGAZIONE CONTRIBUTI ASSISTENTI E CURE FAMILIARI

E' il servizio che porta il maggior carico di lavoro continuativo per l'ufficio.

Nel 2013 è proseguita l'erogazione agli utenti attivi al dicembre 2012 e la gestione ha dato seguito all'attivazione dei nuovi utenti avviata alla fine del 2012 gestendo una lista di utenti di oltre 500 nominativi oltre quelli attivi che si sono attestati intorno alle 400 unità medie mensili.

Complessivamente nel 2013 fra attivazioni, cessazioni, sono stati gestiti oltre 900 utenti, Il numero dei beneficiari dai 252 del mese di novembre 2012 è salito fino al picco massimo di 444 del mese di settembre 2013.

La tabella seguente illustra l'andamento nell'anno:

Mesi 2013	Importo pagato	Numero beneficiari	Importo medio assegno	Nuove attivazioni
Gennaio	105.678,50	295,00	358,23	23
Febbraio	115.253,75	347,00	332,14	60
Marzo	118.887,00	371,00	320,45	30
Aprile	123.467,75	393,00	314,17	38
Maggio	135.708,50	403,00	336,75	21
Giugno	123.461,75	428,00	288,46	5
Luglio	136.173,75	446,00	305,32	22
Agosto	110.082,95	428,00	257,20	6
Settembre	120.141,15	444,00	270,59	18
Ottobre	135.269,40	420,00	322,07	18
Novembre	127.895,40	414,00	308,93	17
Dicembre	111.110,90	396,00	280,58	0
Totali	1.463.130,80	4.785		258
Medie	121.927,57	399	307,91	22

La spesa complessiva sostenuta è stata pari a euro 1.463.130,80, un livello sensibilmente superiore rispetto all'anno precedente ma non proporzionale all'incremento dei beneficiari.

All'aumento dei beneficiari ha fatto riscontro la riduzione dell'importo medio del contributo erogato.

L'importo medio del contributo mensile si è attestato poco sopra i 300 euro.

Complessivamente nel corso del 2013 sono stati erogati contributi a nr. 541 utenti.

Le nuove attivazioni in totale sono state 258.

La Lista d'attesa nel corso dell'anno è passata sotto la diretta responsabilità dell'Ufficio Anziani e Disabili del Comune di Firenze, i compiti del Servizio Domiciliare di Montedomini è solo di lettura e informazione all'utenza.

SERVIZIO TELECARE ED AIUTO ANZIANI

Il Centro di responsabilità Servizi Domiciliari dal 2013 ha riunificato in un solo Centro di Costo Telecare e Aiuto Anziani, in quest'ultimo erano considerati i servizi Pasti a Domicilio, Sorveglianza Attiva e Aiuto Estate Anziani. Dalla fine del 2011, con la chiusura del servizio Aiuto Anziani su 12 mesi e la progressiva conseguente riduzione anche del periodo estivo, il Centro di Costo Aiuto Anziani si è ridotto in modo significativo e la sua permanenza come CdCosto autonomo non aveva rilevanza, tenuto conto che i servizi condividono gran parte degli strumenti e delle risorse in modo non facilmente separabile.

Le azioni di razionalizzazione del servizio Telecare, che nel 2009 presentava un deficit di 651.382 euro, ha portato ad una rilevante riduzione della perdita, come risulta dal prospetto seguente:

Risultato Ordinario Servizio Telecare					
Anno	2009	2010	2011	2012	2013
DEFICIT	-586.791	-296.451	-222.285	-18.316	-183.707
UTENTI TELECARE	557	538	523	563	511

Il 2013 ha dunque registrato il minor deficit del quadriennio.

La rappresentazione dell'attività del servizio Telecare la si può sintetizzare nella tabella seguente:

Tipo servizio	utenti 2013	Comune di residenza	Compartecipazione comune	Disabili (o adulti <65)	Anziani	< 65		65 - 74		75 - 84		> 85		Totali M/F		Totale generale	
	Gennaio - Dicembre					M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Telec@re	119	Firenze	98	4	115	2	2	1	5	9	34	8	58	20	99	119	
Teleassistenza	72	Firenze	35	2	70	1	1		4	5	19	2	40	8	64	72	
Tele Soccorso	213	Firenze	60	10	203	3	7	5	22	10	42	22	102	40	173	213	
Sorveglianza Attiva	58	Firenze	58	1	57	1		1		3	11	9	33	14	44	58	
Totale Firenze	462		193	16	388	7	10	7	31	27	106	41	233	82	380	462	
Telec@re altri comuni	8	Altri	8	1	7		1				2	1	4	1	7	8	
Teleassistenza altri Comuni	8	Altri	8	0	8						4	1	3	1	7	8	
Tele Soccorso altri comuni	33	Altri	33	3	30	2	1	1	2	1	7	3	16	7	26	33	
Totale altri comuni	49		49	4	45	2	2	1	2	1	13	5	23	9	40	49	
Totale Telec@re	511		242	20	433	9	12	8	33	28	119	46	256	91	420	511	
			47,36%	3,9%	84,7%	1,8%	2,3%	1,6%	6,5%	5,5%	23,3%	9,0%	50,1%	17,8%	82,2%		
						4,1%		8,0%		28,8%		59,1%					
						87,9%											
Telemedicina																	
VMA (Firenze)	2			2	0	2								2	0	2	
VMA (Altri Comuni)	4			3	1	3		1						4	0	4	
Totale telemedicina	6			5	1	5	0	1	0	0	0	0	0	6	0	6	
				83,3%	16,7%	83,3%	0,0%	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%		
Totale complessivo	517			25	434	14	12	9	33	28	119	46	256	97	420	517	

Si evidenzia il dato che quasi il 90% dell'utenza è dato da cittadini ultra 75 anni e che quasi il 60% complessivamente è formato da utenti maggiori di 85 anni.

L'altro elemento significativo è il rapporto donne/uomini che è circa di 5 a 1.

La fascia d'età degli ultra 85enni è quella che da sola assorbe oltre il 50% delle richieste con intervento del servizio di emergenza-urgenza 118.

Si segnala che oltre il 35% degli interventi si risolve in loco con il solo intervento sanitario dell'emergenza, senza un maggiore consumo di risorse del sistema sanitario ed un altro numero significativo (39%) comporta l'accesso al Pronto Soccorso senza ricovero.

Complessivamente oltre il 74% delle richieste si chiude con l'intervento delle sole strutture dell'emergenza-urgenza.

RICHIESTE DI SOCCORSO / ALLARMI											
		< 65 anni		65-74 anni		75-84 anni		>85 anni		TOTALE	
		num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.
UOMINI		18	30,0%	3	5,0%	21	35,0%	18	30,0%	60	18,3%
DONNE		29	10,8%	17	6,3%	74	27,6%	148	55,2%	268	81,7%
TOTALI		47	14,3%	20	6,1%	95	29,0%	166	50,6%	328	100,0%
INTERVENTI del 118 per Esito, fascia d'età e sesso											
Fascia d'età		< 65 anni		65-74 anni		75-84 anni		>85 anni		TOTALE	
Codice	Descrizione	num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.	num.	percent.
cod 1	risolto in loco	23	19,8%	11	9,5%	33	28,4%	49	42,2%	116	35,4%
cod 2	accesso al pronto soccorso	18	14,0%	2	1,6%	34	26,4%	75	58,1%	129	39,3%
cod 3	ricovero	3	10,3%	1	3,4%	8	27,6%	17	58,6%	29	8,8%
cod 4	Malore per colpo di calore	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A	assenza	0	0,0%	0	0,0%	3	42,9%	4	57,1%	7	2,1%
D	decesso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
X	non necessitava di soccorso	3	6,4%	6	12,8%	17	36,2%	21	44,7%	47	14,3%
TOTALI		47	14,3%	20	6,1%	95	29,0%	166	50,6%	328	100,0%

Con questi dati si rende evidente come il monitoraggio attraverso strumenti tipo il Telecare, che sono classificati strumenti di area sociale, in realtà sono molto utili come riduzione di costi sanitari.

Abbiamo già ricordato che nel corso del 2013 è stata stipulata la nuova Convenzione con il Comune di Firenze e la Società della Salute si è impegnata alla elaborazione di un progetto che ponga le prestazioni di Telecare a disposizione della UVM a sostegno di quei casi di anziani non autosufficienti che ricevono una valutazione nei livelli più bassi di isogratia e I.A.C.A. (indicatore adeguatezza condizione ambientale) che non prevedono prestazioni di aiuto alla persona al domicilio o servizi residenziali.

L'anno si è chiuso senza aver avuto la possibilità di dar corso a questa possibilità.

Le vicende relative alla destinazione finale delle SdS non lasciano adito a troppe aspettative che la questione possa effettivamente essere ripresa.

I servizi **Aiuto Anziani**

Nel corso del 2013 sono proseguiti i servizi facenti parte alla ripartizione Aiuto Anziani: Pasti a Domicilio, Sorveglianza Attiva e Aiuto Estate Anziani .

Pasti a Domicilio è una delle prestazioni ordinarie della domiciliarità e consiste nel recapitare al domicilio pasti pronti ad utenti con difficoltà nella preparazione del vitto o con difficoltà al movimento. Il servizio è organizzato su 6 giri di consegna che coprono l'intero territorio del Comune. I pasti vengono prodotti e confezionati in monoporzione presso il centro di cottura CAMST nel Centro Polivalente Mercafir.

Le funzioni di ASP Montedomini sono di coordinamento dell'intero servizio e consistono nella gestione della lista di attesa sulla base delle richieste provenienti dai SIAST e dalle disponibilità nei giri di consegna; gestione dell'attivazione degli utenti e gestione delle varie esigenze (diete, etc.), della prenotazione giornaliera e trasmissione alla cucina centrale degli ordini di produzione, del rapporto con l'organizzazione di consegna (6 equipaggi) reportistica mensile ai Responsabili SIAST.

I contratti per il servizio di produzione dei pasti e per le consegne sono gestiti direttamente dal Comune di Firenze.

Pasti a Domicilio - anno 2013								
Tipologia Servizio	M	F	Nr Utenti	Autosuffici	Non Auto	Pranzi	Cene	Totale pasti erogati
Servizio Temporaneo	6	9	15	8	7	679	406	1.085
Servizio Definitivo	113	155	268	174	94	58171	28219	86.390
Totali Complessivi 31/12/2013	119	164	283	182	101	58.850	28.625	87.475

Il servizio per quasi il 65% è destinato a soggetti autosufficienti

La distribuzione territoriale ed il numero complessivo degli utenti è riportato nella seguente tabella:

Distribuzione per Quartiere	Totali	%
Quartiere 1	70	24,7%
Quartiere 2	62	21,9%
Quartiere 3	27	9,5%
Quartiere 4	28	9,9%
Quartiere 5	96	33,9%
Totali	283	100,0%

Il servizio ha avuto una flessione sul finire dell'esercizio dovuta a riduzione di risorse da parte del Comune con il conseguente blocco del turnover.

Sorveglianza Attiva è una forma di monitoraggio periodico di soggetti segnalati dai servizi sociali e/o sanitari territoriali sulla base di una valutazione di fragilità legata a vari fattori su persone ultra75enni. Si tratta di un monitoraggio telefonico periodico quindicinale volto a rilevare l'eventuale insorgere di situazioni di bisogno.

La modalità di monitoraggio è in tutto assimilabile al servizio Telecare ed i rispettivi utenti sono riportati nella tabella precedente relativa a tale servizio.

Nel periodo estivo le variazioni climatiche legate al caldo ed al rallentamento dei servizi e delle relazioni familiari e di vicinato dovuto al periodo di ferie queste persone sono maggiormente a rischio per cui viene predisposto un presidio di operatori che su richiesta possono svolgere alcune prestazioni di aiuto alla vita quotidiana: cura della persona e della casa, spesa a domicilio, accompagnamenti e compagnie.

Questo presidio definito **Estate Anziani** mediamente dura due mesi, luglio e agosto, ed è accompagnato ad un monitoraggio telefonico quotidiano nei casi di condizioni climatiche a rischio segnalate dal servizio Meteo della Protezione Civile in base ad un protocollo di valutazione condiviso a livello nazionale.

Nel corso del 2013, senza una adeguata campagna di promozione e senza il coinvolgimento dei servizi per l'individuazione di utenti a cui offrire servizi in modo appropriato, l'accesso della cittadinanza è stato assolutamente marginale: in totale 85 utenti.

Utenti per Quartiere	M	F	Totali	% totali
Quartiere 1	0	12	12	14,12%
Quartiere 2	11	9	20	23,53%
Quartiere 3	0	14	14	16,47%
Quartiere 4	12	10	22	25,88%
Quartiere 5	3	14	17	20,00%
Totali	26	59	85	100,00%

Dato il ridotto numero di utenti l'analisi delle prestazioni ha poco significato. Si riporta comunque la tabella seguente a fini statistici.

Tipi prestazione	Tot.	% per tipo prestazione
Accompagnamento Generico	26	11,7%
Spesa a domicilio	25	11,2%
Accompagnamento sanitario	39	17,5%
Compagnia	42	18,8%
Cura della Casa	15	6,7%
Cura della Persona	35	15,7%
Spesa con utente	6	2,7%
Commissioni	31	13,9%
Acquisto farmaci	2	0,9%
Teleassistenza	1	0,4%
SOPRALLUOGO DOMICILIARE S.A.	1	0,4%
Terapia	0	0,0%
Totale interventi	223	88,3%

E' stato già oggetto da sollecitazione al Comune di rivedere l'organizzazione del servizio a supporto degli anziani nel periodo estivo in modo che aumenti l'efficacia delle risorse impiegate.

Il centro Servizi Domiciliari svolge poi anche altre attività a supporto dell'area anziani a seconda delle esigenze e programmazioni messe in atto da Comune e SdS.

Funge infatti anche da centro per la gestione del Numero Verde Anziani 800801616, attivo h12 su cinque giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,00 alle ore 14,00 nei giorni di sabato e festivi.

Svolge infine il servizio di **call center** e prenotazione per l'adesione ai programmi **AFA (Attività Fisica Adattata)** organizzati dalle 4 SdS per tutto il territorio della ASL di Firenze.

Il Call Center registra le richieste dei cittadini e le trasferisce ai competenti servizi territoriali di riabilitazione che provvedono poi a richiamare gli utenti per la valutazione e l'avvio ai corsi.

Il volume complessivo delle prenotazioni gestite è significativo ed è riportato nella tabella seguente:

Mesi 2013	SdS - Zona Socio Sanitaria	SdS - Zona Socio Sanitaria	SdS - Zona Socio Sanitaria	SdS - Zona Socio Sanitaria	Totale utenti
	Firenze	NO	SE	Mugello	
Gennaio	126	35	23	11	195
Febbraio	119	41	26	15	201
Marzo	73	34	35	3	145
Aprile	86	30	26	6	148
Maggio	70	35	21	10	136
Giugno	51	18	11	-	80
Luglio	41	5	17	3	66
Agosto	57	30	21	6	114
Settembre	198	116	63	24	401
Ottobre	153	68	50	18	289
Novembre	86	55	29	33	203
Dicembre	47	27	27	10	111
Totali	1.107	494	349	139	2.089

L'AFA si sta incrementando di anno in anno e riscuote veramente un notevole interesse da parte della popolazione anziana.

Complessivamente nel 2013 il Centro di responsabilità Servizi Domiciliari ha gestito una rilevante serie di servizi, utenti e prestazioni evidenziati nella tabella che segue, dove sono riportati anche i dati di alcuni anni precedenti:

Utenti per anno e tipo di servizio		2009	2010	2011	2012	2013
Servizio	Tipo attività	numero utenti per anno				
Sorveglianza attiva	Contatti telefonici	120	120	81	82	70
Aiuto Anziani	Programmazione servizi	619	620	361	194	85
Telecare	Gestione Telecare	588	538	523	552	511
Telemedicina			20	12	11	7
Coordinamento Pasti a Domicilio	Gestione servizio	385	364	347	297	283
Gestione Assistenti Familiari	Gestione servizio, lista attesa e nuove attivazioni			452	836	941
Contributi Vacanze Disabili	Ricezione domande ed Erogazione contributi			188	177	192
Mensa sociale Montedomini	Front office utenza	350	456	30		
Percorso AFA per le 4 SdS	Call Center	500	500	1.060	1.450	2.089
Totale Utenti		2.562	2.618	3.054	3.599	4.178

I servizi si modificano nel tempo ma il trend è in crescita e la struttura si pone come importante elemento a servizio del sistema sociosanitario per l'accesso ad una nutrita serie di servizi a sostegno della domiciliarità.

AREA SANITARIA E SOCIO/SANITARIA

Progetto TRIAGE Progetto PIETRO THOUAR

L'esercizio 2013 ha visto il proseguo della gestione a regime del progetto TRIAGE, un servizio residenziale con posti letto da destinare all'ospitalità iniziale delle persone anziane non autosufficienti valutate idonee all'inserimento in R.S.A., quelle affette da Alzheimer per le quali è stata richiesta l'attivazione del modulo 3 e quelle per le quali è stato effettuato un inserimento con procedura di emergenza, in attesa della valutazione da parte dell'U.V.M.

Un progetto sperimentale di cui risultano firmatari tutti i soggetti pubblici interessati ai servizi socio-sanitari presenti all'interno del Comune di Firenze ed in particolare:

- Società della Salute di Firenze, ASL 10 Firenze; Comune di Firenze; ASP Montedomini

Pietro Thouar

Nel corso dell'anno 2013, sulla base delle Delibere della Giunta Regionale Toscana nr. 1235/2012 che fornisce indirizzi per le azioni di riordino del SSR e nr. 431/2013 che indica elementi di riferimento per la prosecuzione delle esperienze in corso e per l'ulteriore sviluppo delle cure intermedie l'ASL di Firenze ha presentato un progetto di Modulo Low Care quale evoluzione dello sperimentato Triage, come proposta di attuazione delle linee della DGRT 431/2013.

Il Progetto di Modulo Low Care denominato "Pietro Thouar" è stato inserito fra i progetti attuativi della DGRT 431/2013 ed approvato dalla SdS di Firenze con atto nr. 31 del 10/10/2013 con il quale viene dato avvio al progetto stesso.

Il progetto prevede la sperimentazione di un modello di struttura di degenza a bassa intensità di cure sub-acute orientata al recupero dell'autonomia funzionale, destinato a persone adulte o anziane:

- provenienti da ospedali per acuti, residenti nel territorio dell'ASL di Firenze, con dimissioni difficili per necessità di recupero funzionale in attesa di rientro al domicilio o necessità di valutazione a cura dell'UVM, dopo il superamento della fase di acuzie, che consenta dove possibile, l'individuazione di un Piano di Assistenza Personalizzata volto ad evitare l'istituzionalizzazione e a favorire il rientro al domicilio o, quando necessario, di effettuare un inserimento di urgenza in struttura assistenziale idonea;
- provenienti dal proprio domicilio, con procedura d'urgenza, residenti nel Comune di Firenze, con necessità assistenziali non garantibili nella propria residenza in attesa di valutazione da parte dell'UVM per l'individuazione di un Piano di Assistenza Personalizzata.

Il progetto parte con decorrenza al 16/12/2013 con una convenzione a tre fra ASP Montedomini, ASL e Società della Salute – approvata con atto del Direttore nr. 211/2013 - e subentra e sostituisce il precedente progetto Triage quale evoluzione dello stesso.

La capacità complessiva del Pietro Thouar è di complessivi 40 posti come da accreditamento sanitario. La convenzione sottoscritta per il progetto sperimentale Pietro Thouar prevede n. 36 posti estendibili in accordo fra le parti a 40 posti, qualificati come letti sanitari non ospedalieri.

L'ASP Montedomini è titolare dell'attività del Pietro Thouar con competenze relative alla direzione tecnica e sanitaria della struttura ed è responsabile del rispetto dei requisiti autorizzativi ed accreditamento, l'ASL ha la titolarità della gestione operativa e del coordinamento delle attività sanitarie.

Al 15 dicembre 2013 i pazienti ancora presenti nel reparto Triage sono entrati nella nuova Convenzione P.Thouar; tutte le ammissioni successive al 16 dicembre sono avvenute secondo il nuovo regime assistenziale.

Nel corso del 2013 si sono quindi avvicendate nel medesimo reparto e sulla stessa tipologia di autorizzazione sanitaria, due attività assistenziali, con i seguenti volumi complessivi:

Il volume complessivo degli utenti TRIAGE per il periodo 01/01/-15/12/2013, diviso per tipologia, è il seguente:

TIPOLOGIA OCCUPAZIONE TRIAGE 2013		
<u>Utenti</u>	<u>Codice Rosso</u>	<u>Percorso sanitario</u> <u>CDC</u>
221	84	137

Il volume complessivo degli utenti P. THOUAR per il periodo 16-31/12/2013, diviso per tipologia, è il seguente:

TIPOLOGIA OCCUPAZIONE P. THOUAR 2013		
<u>Utenti</u>	<u>SdS Territorio</u> <u>Codice Rosso</u>	<u>ASL</u> <u>Percorso sanitario</u> <u>CDC</u>
37	17	20

AREA MARGINALITA'

Il sistema di accoglienza per adulti soli e madri con figli in condizione di svantaggio sociale e a rischio di marginalità è fondato su una pluralità di soggetti convenzionati, che accolgono utenti assistiti dai servizi sociali.

Gli interventi di accoglienza sono realizzati in strutture che rientrano nelle tipologie definite dall'art. 22 della L.R. n. 41/05 ("strutture di accoglienza diurna o notturna, tese a soddisfare bisogni primari di vita delle persone che versano in gravi condizioni di disagio economico, familiare e sociale").

Attualmente l'ASP è convenzionata con il Comune di Firenze per la gestione dei seguenti progetti:

- Accoglienze presso Complesso Albergo Popolare, Ostello del Carmine, Foresterie Fuligno e Casa Albergo Mameli (in appalto con Coop. Di Vittorio).
- Accoglienza presso Appartamento Casaper, (in convenzione con Associazione Ronda della Carità e della Solidarietà).
- Accoglienza presso Appartamenti Casa Serena e Settore Camere Fuligno, (in convenzione con Associazione Acisjf).
- Accoglienza presso Appartamento Faenza 38, Appartamento Porcellana 11, Appartamento piazza Piattellina, Edificio Capponi, (in *gestione diretta ASP*).
- Accoglienza stagionale nell'ambito delle azioni di Accoglienza Invernale, (in convenzione con Associazione Caritas).
- Progetto Stenone – ambulatori specialistici, (in convenzione con Associazione Stenone).
- Gestione del Progetto "Fondo Politiche Attive" e Progetto Rimpatri, nell'ambito delle azioni convenzionate con il Comune ed in collaborazione con gli Uffici di Inclusione Sociale presso la Direzione dei Servizi Sociali.

Per un totale di 360 posti letto ordinari, ai quali si aggiungono circa 150 posti letto nel periodo invernale tra il mese di novembre ed il mese di marzo.

Le strutture di accoglienza sono destinate a cittadini residenti e non residenti nel comune di Firenze, italiani e stranieri, uomini soli, donne sole, donne con uno o più figli minori, nuclei familiari.

Il sistema delle accoglienze temporanee si caratterizza per un'articolazione in fasce o livelli di accesso, che relativamente all'area adulti sono funzionali ai bisogni espressi dal territorio e coerenti rispetto al quadro delle risorse:

- I° LIVELLO – (Pronto Intervento Sociale, Pronta Accoglienza notturna)
- II° LIVELLO – (Accoglienza e percorsi autonomia. Politiche attive)
- III° LIVELLO – (Accoglienze Residenziali verso l'autonomia. Politiche attive)
- IV° LIVELLO – (Accoglienze Residenziale medio lungo periodo, protezione sociale verso i servizi per la non autosufficienza)

Presso l'insieme delle strutture di competenza ASP e nelle diverse tipologie di accoglienza sono stati ospitate oltre 1.339 persone nell'anno 2013, per circa 1.849 progetti di accoglienza complessivi (ogni persona nello stesso anno può essere stata presente in più di una struttura).

I principi guida del sistema delle accoglienza possono essere sinteticamente riassunti in base alle seguenti considerazioni che integrano:

1. l'esigenza di razionalizzare le risorse complessivamente destinate all'accoglienza;
2. l'obiettivo di armonizzare i livelli di accoglienza erogati dalle singole strutture in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai relativi bisogni;

3. la necessità di centrare sulle politiche attive il progetto personalizzato di accoglienza; si promuove, inoltre, il metodo di lavoro in rete che investe diversi soggetti territoriali, mettendo insieme le risorse pubbliche e del privato sociale (umane e materiali);

4. la prospettiva di potenziare le funzioni di coordinamento operativo della rete delle strutture svolte dall'ASP, integrando i servizi coordinati dagli altri Uffici istituzionali.

In questo contesto, l'ASP Firenze Montedomini, secondo gli scopi istituzionali definiti nello statuto art. n 3 (Area Accoglienza e Inclusione Sociale) ed in virtù della delibera SdS n. 26 del 27.06.2011 è individuata quale Polo dell'accoglienza e dell'inclusione sociale come soggetto dedicato alla gestione del sistema delle strutture di accoglienza temporanea di proprietà comunale e di sua proprietà.

Nel corso del prossimo anno l'ASP sarà impegnata a concretizzare gli effetti dell'organizzazione che è stata sopra descritta: l'articolazione in fasce o livelli di accoglienza, dovrà confrontarsi con un'operatività dei Servizi Sociali alla prova con un modello di lavoro nuovo che definisce i servizi per tipologie omogenee di prestazioni, per modalità di accesso e tempi di permanenza.

L'obiettivo sarà valorizzare le esperienze maturate al fine di un monitoraggio costante del sistema dei servizi di contrasto all'esclusione sociale, interfacciandosi sinergicamente con gli uffici comunali preposti.

Il Polo per le Accoglienze Temporanee è chiamato dunque a svolgere, di concerto con i gestori delle strutture ed i servizi sociali, un riflessione attenta per definire le migliori procedure di garanzia e trasparenza per l'accesso alle risorse.

Queste linee progettuali indirizzano verso un'impostazione flessibile del sistema complessivo delle accoglienze, funzionale e attenta ai bisogni che il territorio esprime, (perché questi si evolvono e si modificano con notevole velocità, obbligando ad un ripensamento continuo dei servizi), coerente rispetto al quadro delle risorse economiche ed umane.

AREA DISABILITA'

Per quanto riguarda il **Settore Disabilità** sono due le prestazioni gestite dall'ASP:

- Erogazione contributi per le Vacanze Disabili;
- Gestione dello Sportello di Consulenza per l'Amministratore di Sostegno

Si tratta di servizi rivolti a cittadini disabili adulti in età 18-65 anni, prevalentemente a sostegno della domiciliarità, e per un parte a favore di soggetti che sono ospitati in strutture in regime semiresidenziale e residenziale.

Le **Vacanze Disabili** anche nel 2013 si sono svolte con la modalità già in atto dal 2011: viene erogato un contributo calcolato sulla base di una serie di indicatori di gravità dell'handicap, della situazione familiare e del reddito mentre l'organizzazione del soggiorno è libera e ciascun beneficiario si organizza come vuole.

Le funzioni dell'ASP consistono nella raccolta delle domande, elaborazione dei dati per la formazione della graduatoria, l'erogazione dei contributi in due steps:

Acconto pari al 50% sulla base dell'accoglimento della domanda;

Saldo rimanente 50% e comunque non superiore alle spese effettivamente documentate;

Al controllo della documentazione giustificativa delle spese sostenute segue l'eventuale recupero delle somme indebitamente percepite.

I tempi di erogazione del contributo, nelle due tranches come accennato, avviene di norma la prima entro il mese di agosto ed il saldo a partire dal mese di ottobre a seguito del controllo della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

I dati complessivi sono i seguenti

Utenti Totali	Importo totale	Importo medio contributo
192	186.588,90	971,82

Il complesso delle risorse disponibili è stato formato dal finanziamento del Comune.

L'altro servizio significativo è lo **Sportello di Consulenza per l'Amministratore di Sostegno** di cui ASP Montedomini cura la gestione e i servizi accessori: disponibilità della sede per lo sportello, servizio di prenotazione delle richieste e gestione agenda del consulente.

La consulenza è rivolta a tutte le situazioni in cui si renda necessario e/o utile la presenza di un Amministratore di Sostegno quindi comprende sia l'area della disabilità che quella più generale della non autosufficienza.

Lo sportello è finalizzato a:

- offrire un riferimento alla cittadinanza per la richiesta di informazioni telefoniche in merito ai servizi sociali e sociosanitari del Comune e della SdS in favore degli anziani in condizione di fragilità e non autosufficienza e delle persone con disabilità, allo scopo di facilitare e orientare il loro percorso d'accesso ai servizi stessi, ivi inclusi gli interventi relativi al progetto Home Care Premium dell'INPS – gestione ex INPDAP.
- offrire informazione giuridica gratuita ai cittadini e supporto ai servizi sociosanitari in merito al tema della tutela giuridica delle persone incapaci, con particolare riferimento all'istituto dell'Amministrazione di sostegno.

Lo Sportello di Consulenza è aperto per 11 mesi all'anno, con una tranne agosto (in realtà la sospensione è inferiore al mese), tutti i venerdì in orario 9,30-13,00 su prenotazione per un massimo di nr. 7 appuntamenti per ogni seduta.

Complessivamente è stata offerta consulenza ad oltre 291 persone oltre al supporto ai servizi socio sanitari. Il prospetto che segue mostra che la frequenza è distribuita in modo uniforme nel corso dell'anno e che al frequenza media si avvicina alla piena disponibilità dei posti disponibili.

Sportello Consulenza Amministratore di Sostegno		
Mese	Sedute	Nr. Utenti
gennaio-13	4	23
febbraio-13	4	25
marzo-13	5	33
aprile-13	4	24
maggio-13	5	34
giugno-13	4	24
luglio-13	4	26
agosto-13	2	12
settembre-13	4	26
ottobre-13	4	26
novembre-13	4	20
dicembre-13	3	18
Totale 2013	47	291
Media	6,2	

IMMOBILI

Com'è noto, con la fusione l'ASP Firenze Montedomini è divenuta titolare di un ingente patrimonio immobiliare, parte del quale utilizzato direttamente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, e parte con l'importante funzione di garantire un flusso di proventi necessari a mantenere l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, e, quindi, a garantire la regolare erogazione dei servizi.

Le tabelle seguenti illustrano lo stato delle unità immobiliari destinate alla locazione:

Esito	N immobili	N immobili	N immobili	N immobili
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Contratto regolare	99	95	88	103
Invio disdetta x fine locaz.	37	31	33	25
Locazione conclusa	27	35	29	21
Procedura esecutiva sfratto con accesso	17	18	34	14
Sfratto x fine locaz. - data rilascio	8	8	13	12
Contratto scaduto da definire	7	4	5	15
Contratto in fase di rinnovo	5	8	4	6
Procedure sfratto in corso: udienza	4	7	0	1
Convenzione in corso di definizione	4	1	0	0
Convenzione in essere	3	2	2	2
Ricevuta disdetta anticipata	1	1	1	1
Contratto in scadenza da definire	1	3	4	12
Alienazioni			1	1
	213	213	212	211

Tipologia	n°	%	Importo canoni mensili	%
Immobili di pregio (compreso porzioni di immobili)	29	13,68%	84.436	57,33%
Non di pregio uso abitativo (compreso porzioni di immobili)	139	65,67%	39.167	26,59%
Non di pregio uso abitativo sostegno sociale	24	11,32%	14.590	9,91%

L'ASP segue con particolare attenzione la gestione del proprio patrimonio immobiliare innanzitutto mediante l'applicazione del nuovo regolamento interno, che prevede in modo trasparente tutte le procedure necessarie all'assegnazione degli immobili in locazione.

Può essere opportuno ricordare che il regolamento, il primo nella storia di Montedomini, è stato approvato dall'attuale Consiglio di Amministrazione il 24 novembre 2010 e prevede la suddivisione degli immobili da destinare alle locazioni in quattro tipologie :

1. immobili di pregio, per i quali il criterio di determinazione del canone è la massimizzazione del canone rispetto alle quotazioni di mercato;
2. immobili non di pregio ad uso abitativo, per i quali si applicano i canoni concordati definiti dagli Accordi Territoriali;
3. immobili non di pregio ad uso non abitativo, per i quali il criterio di determinazione del canone è la massimizzazione del canone rispetto alle quotazioni di mercato;
4. immobili ad uso abitativo da destinare al sostegno sociale, per i quali, di concerto con il Comune di Firenze, vengono applicati canoni agevolati per situazioni di particolare disagio abitativo.

A titolo esemplificativo, si riportano nella tabella seguente i dati dei nuovi contratti di locazione stipulati nel 2013 :

PROSPETTO NUOVI CONTRATTI 2010 - 2011 – 2012 – 2013

	2010	2011	2012	2013
VIA IL PRATO 52	libero	7.200,00		
VIA CARDUCCI 6	libero	6.324,00		
VIA GUELFA 83/A/B	4.397,26	6.000,00		
VIA FAENZA 44/A	22.500,00	35.096,56		
VIA CARDUCCI 8	1.200,00	1.424,16		
VIA CARDUCCI 8	1.200,00	1.424,16		
VIA CARDUCCI 8	1.200,00	1.424,16		
Via Nazionale 79/r **		6.194,16	6.200,00	
S.E.R.F. Casa del Vinsanto		4.034,17	5.000,00	
Via Vittorio Emanuele 146 *		libero	400	
Via Faenza n. 38 *		Comune FI	711,71	
Via Palazzuolo n. 23 *		Comune FI	463,88	
Via del Porcellana 37 *		Comune FI	701,01	
Via del Porcellana 37 *		Comune FI	681,29	
Via Malcontenti n. 6		libero	660,73	
Via Nazionale n.19				1000
Via Cesare Maccari n.103				462
Via Faenza n.38				720
Via del Porcellana n.9		248,26	251,8	407

* Situazione legata a problematica socio sanitaria

** canone che si incrementa negli anni successivi

La regolarizzazione e la “messa norma” da un punto di vista contrattuale del patrimonio comporta però, come evidenziato nei prospetti precedenti, una sofferenza per l'ente nel breve periodo poiché molti immobili sono locati a persone molto anziane, che non intendono rinnovare i loro contratti a canoni più congrui, altri immobili sono locati a situazioni di disagio, alcuni inquilini poi non intendono comunque liberare gli immobili poiché in possesso di contratti più favorevoli rispetto a quanto proposto per i rinnovi.

Casi di questo genere ne stanno succedendo molti, causati anche da una presenza di inquilini di basso livello reddituale. Poiché nella media i rinnovi rappresentano un raddoppio dell'affitto, molti inquilini non accettando obbligano l'Ente ad intraprendere le procedure di legge. In conseguenza di questa situazione si ha un ulteriore

incremento anche nel 2013 delle pratiche di sfratto per finita locazione e per morosità, con tempi di contenzioso medio lungo che richiedono mediamente 3-4 anni per arrivare a definizione e permettere all'ente di rientrare in possesso degli immobili, con corresponsione economica in alcuni casi addirittura inferiore (rifiuto di pagare incrementi ISTAT e/o pagamento dell'indennità di occupazione).

Occorre comunque ricordare che i canoni richiesti per i rinnovi e le nuove locazioni risultano inferiori, per gli immobili abitativi non di pregio, a quelli di mercato, in quanto fanno riferimento ai canoni concordati secondo gli Accordi Territoriali.

Aspetto di criticità ulteriore riguarda lo stato manutentivo, poiché i parametri di riferimento dei nuovi contratti obbligano l'Ente a consegnare l'immobile con gli impianti a norma e in buono stato manutentivo. Parte del nostro patrimonio immobiliare sconta invece molti anni di mancati interventi di manutenzioni e di adeguamenti normativi. In considerazione di questa problematica nel corso del 2013 sono stati incaricati tecnici esterni per predisporre capitolati specifici e dettagliati degli interventi da eseguire per avere una situazione completa ed aggiornata del nostro patrimonio immobiliare.

Prima ancora della stipula dei nuovi contratti di locazione, l'Ente si trova dunque nella necessità di effettuare delle spese straordinarie di non irrilevante entità.

AGENZIA FORMATIVA

L'agenzia di formazione opera su due aree di attività statutarie dell'Azienda:

- Formazione di operatori dell'area socio assistenziale con attivazione di percorsi formativi provvedendo dalla progettazione, marketing ed erogazione;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale attraverso la concessione in uso temporaneo di alcuni spazi e locali di proprietà per lo più attrezzati per corsi di formazione e convegnistica.

Per entrambi i settori vale la generale premessa che si tratta di attività fortemente in crisi in tutto il paese, e ad oggi non si notano riprese di mercato. Comunque le due aree sono da analizzare singolarmente per le loro specificità e per il diverso mercato su cui vanno ad operare.

AREA FORMAZIONE:

L'agenzia ha progetti formativi approvati dalla Provincia di Firenze per il triennio 2012-2014 per:

- qualifica di operatore socio assistenziale
- assistente familiare/domiciliare
- qualifica di Animatore di comunità
- tutta la gamma delle abilitazione HACCP
- abilitazione al primo soccorso aziendale nelle categorie A-B-C
- responsabile manutenzione e controllo piscine per addetti e responsabili

Sulla base dei corsi autorizzati ed il trend di iscrizione solitamente registrato, è stato effettuato il bilancio previsionale, e sono stati promossi i percorsi nella rete relazionale e di mercato consueta.

Durante l'anno:

- La crisi economica si è fatta maggiormente sentire e la domanda si è contratta in modo esponenziale, le aule autorizzate per 25 allievi (numero facilmente raggiunto nei precedenti anni) hanno tenuto una media di 18 allievi. Rilevante è il fatto che il numero degli allievi si è contratto principalmente nei corsi di qualifica (14 e 16 allievi) che portano il maggior margine di guadagno e copertura dei costi interni di gestione.
- I corsi per assistenti familiari non sono stati erogati per mancanza totale di allievi, essendo attivi corsi brevi (al di sotto delle ore previste dal profilo professionale) e gratuiti riconosciuti comunque validi dal Comune di Firenze, effettuati da associazioni di volontariato.
- Il profilo professionale dell'Animatore in corso d'anno è stato modificato dalla Provincia di Firenze e pertanto i progetti formativi devono essere ripresentati.
- I corsi per responsabili piscine non hanno avuto mercato.

Inoltre la Provincia di Firenze non ha emesso bandi legati al Fondo Europeo per le figure di nostra competenza, ma abbiamo comunque partecipato, in paternariato, ad un progetto biennale per addetto alle mense. La progettazione, pur avendo superato l'esame di ammissibilità non ha ottenuto un punteggio tanto elevato per il finanziamento.

Per coprire una parte dei costi interni, oltre a intensificare la proposta e realizzazione dei corsi HACCP e BLS, era stata effettuata anche una promozione per pacchetti composti da organizzazione e logistica per altre agenzie formative (attività di segreteria, tutoraggio, inserimento dati, organizzazione logistica...). Si trattava di una attività nuova senza dati pregressi. La promozione non è stata effettuata in modo sistematico per mancanza di

risorse economiche. In parte si può ritenere abbia avuto successo come visibilità per quanto riguarda l'attività di accoglienza ed organizzazione presso Il Fuligno.

L'offerta era indirizzata soprattutto alla formazione con crediti ECM sanità, ma in assenza di controllo sull'obbligatorietà dei crediti per i professionisti interessati, anche questa domanda è alquanto contratta e sopravvivono quasi esclusivamente i convegni che richiedono spazi ed organizzazioni più ampie della nostra. La promozione è sicuramente riproponibile per l'anno 2014 ma deve essere presente un sito web efficace un'analisi di marketing, e fondi minimi per la pubblicità

Alle osservazioni di cui sopra, che possiamo considerare non prevedibile ad inizio anno, si aggiungono le criticità già elencate nella relazione di previsione:

- Mancanza di appropriata pubblicità ed informazione: sito web da rifare, piano di marketing studiato ad hoc, materiale pubblicitario disponibile (ad oggi il materiale pubblicitario è stato prodotto dal personale d'agenzia e viene fotocopiato in sede);
- Necessità di provvedere ad una manutenzione ordinaria in termini di imbiancatura, pavimentazione, luci ecc. nelle aule di Montedomini, soprattutto nei locali "Sala Ballerini" dove oltre a mancare schermatura per un'efficace proiezione, l'ambiente non ha più un decoro accettabile, e già nell'anno 2012 abbiamo visto rifiutare i locali da parte di partner esterni che solitamente costituivano parte della rete stabile delle relazioni d'Agenzia;

Il potenziale dell'agenzia continua ad essere alto e sta mantenendo la funzione di:

- punto logistico ed organizzativo per corsi di formazione del personale interno procurando un risparmio economico sia in termini di costo del corso che di spostamento del personale interessato (rimborsi viaggio, vitto, alloggio);
- ottimizzazione del personale di "Struttura" ottenendo così un "alleggerimento" dei costi;
- scarico di quota parte dei costi indiretti altrimenti assorbiti sempre da Struttura.

AREA CONCESSIONE LOCALI

L'attività era per l'Ente totalmente nuova, non avevamo dati stratificati su cui basare il Bilancio di Previsione ed il personale non aveva mai svolto mansioni in tale area. Pertanto questo primo anno di attività è da considerarsi a carattere sperimentale e propedeutico ad una reale analisi di marketing.

La previsione si basava su un anno intero di attività mentre, di fatto l'ASL Firenze ha lasciato i locali a fine marzo e la richiesta si sospende nei mesi caldi di luglio/agosto e nel periodo natalizio e pasquale, conseguentemente l'occupazione ha interessato circa 6 mesi anziché 12 mesi.

La concorrenza è alta soprattutto da parte di alberghi ed hotel che affittano a basso costo od offrono pacchetti con colazione e/o pranzo inclusi. La previsione di Bilancio, non ha sufficientemente tenuto conto di detta concorrenza.

Anche il tariffario preventivato è stato necessario apportare dei ribassi richiesti dal mercato come per tutto il mercato della locazione.

L'esperienza di un anno ci permette di affermare che:

- Montedomini per le motivazioni già sopra riportate, non si presta nell'ambito della formazione, per la concessione a terzi dei locali in quanto trova scarso interesse e non presenta le caratteristiche necessarie (ingresso indipendente, manutenzione, specifici arredi e impianti, scelta nella tipologia ambienti ecc...).
- Fuligno ha un'ottima presentazione e riscuote l'approvazione dei clienti che impattano con la struttura, sia sotto l'aspetto logistico, strumentale che di accoglienza. Essendo una sede "di prestigio" trova mercato nella convegnistica, mostre, corsi di formazione per utenza iscritta ad albi professionali, corsi di specializzazione e master, che al momento sembrano meno risentire della crisi economica.

- Gli operatori hanno saputo ben adattare le proprie modalità operative ed abilità relazionali al livello di clientela, ed il carnet clienti è più che soddisfacente sia in numero che in qualità.
- Il mantenimento in efficienza degli impianti e della struttura deve essere costante.

Si evidenzia, inoltre, che l'attività d'agenzia in Fuligno ha creato nella comunità presente, clima positivo e di stimolo, attivando anche forme di sinergia con l'area della marginalità.

CONCLUSIONI

Nonostante la perdurante crisi economica generale e la conseguente riduzione delle risorse pubbliche e private a disposizione, testimoniate anche da un'ulteriore riduzione nell'anno 2013 del fatturato, l'ASP Firenze Montedomini ha assistito oltre 6.000 persone nel 2013, mantenendo alto lo standard qualitativo dei servizi come testimoniato anche dal rinnovo della Certificazione di Qualità.

Utenti Assistiti dall'ASP dal 2011 al 2013	2013
Utenti Servizi Socio-Santari (RSA - RA - TRIAGE - THOUAR)	593
Utenti Servizi Domiciliari	3.986
Utenti Marginalità	1.339
Utenti Disabilità	192
Utenti pubblici e privati contatti sportello Amministratore di Sostegno	291
Totale	6.401

Nel 2013 tutti gli indicatori più significativi hanno registrato miglioramenti rispetto agli anni precedenti, come evidenziato in maniera dettagliata sia in Nota Integrativa che nella presente Relazione sulla Gestione e come risulta dalla tabella di sintesi seguente (si ricorda che l'attuale Amministrazione è entrata in carica il 26 novembre del 2009):

	2009	2010	2011	2012	2013
Valore della produzione	20.446.164	20.887.525	20.016.704	18.530.946	17.522.617
Risultato Ordinario Corrente (MOL)	- 3.908.876	374.161	934.794	1.037.767	1.042.252
Utile / Perdita	- 855.736	12.722	33.240	103.365	202.594
Debiti totali	21.562.935	18.080.466	16.825.457	16.626.944	14.738.461
Costo del personale	4.144.625	3.838.578	3.627.664	2.025.734	1.936.525
Numero dipendenti (FTE)	99	98	54	42	43
GG pagamento fornitori	452	376	315	298	261

Sul piano interno, nella valutazione a fine mandato relativa alla fusione per incorporazione delle AASSPP Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo, l'Azienda ha proseguito il percorso finalizzato a definire il nuovo modello organizzativo, in modo da rispondere in modo adeguato alle mutate esigenze post-fusione, derivanti soprattutto dall'integrazione e dalla riorganizzazione dei servizi e delle attività svolte dai vari soggetti. Il modello aziendale "a tendere" è inoltre finalizzato al perseguimento di un bilanciamento ottimale tra attività svolte internamente e servizi esternalizzati in chiave di efficacia, efficienza ed economicità all'attività.

Ne corso del 2013 abbiamo proseguito l'iter per arrivare all'assetto organizzativo definitivo mediante l'adozione di un nuovo modello gestionale, che si auspica di poter poi rapidamente realizzare una volta superate le incertezze create dalla Sentenza 161/2012 della Corte Costituzionale secondo cui, com'è noto, anche alle ASP si applicherebbero specifici limiti e divieti in ordine all'assunzione di personale. Con il 2013 si è realizzato il primo step dell'intervento formativo che a supportato da un lato le skills di base per tutto il personale per creare una cultura omogenea e condivisa e dall'altro ha avviato il percorso di crescita delle competenze e di teamwork in linea con la mission aziendale di alto valore sociale.

Quanto fatto nel 2013 rappresenta un ulteriore passo verso una continua ricerca sulla appropriatezza, efficacia ed economicità dei servizi rivolti alla cittadinanza.

A tal fine l'attuale Amministrazione, oltre ad aver ridotto rispetto al 2009 consulenze e compensi per 219.604 euro (- 60% complessivo), sta proseguendo il processo di realizzazione degli interventi strutturali sul proprio patrimonio immobiliare così da recuperare importanti aree sino ad oggi inutilizzabili. Solo nel 2013 gli investimenti realizzati sul proprio patrimonio immobiliare sono stati di oltre 1 milione di euro, accompagnati da una riduzione dell'indebitamento complessivo del 23% rispetto al 2009, a testimonianza che l' oculata gestione di questa Amministrazione sta da un lato progressivamente riportando l'Ente ad una situazione di stabile equilibrio finanziario e, dall'altro, consentendo di liberare risorse per finanziarie importanti – e non ulteriormente procrastinabili – investimenti.

I risultati accertati nel bilancio consuntivo 2013 mostrano dunque come l'opera di risanamento economico dell'Ente che solo quattro anni fa, si ricorda, presentava a livello consolidato delle 4 AA.SS.PP. un disavanzo annuo di euro 855.736 con un margine operativo lordo negativo per quasi 4 milioni di euro, possa dirsi si compiuta ma, anche, ancora fragile.

Si vuole ancora sottolineare, rispetto all'esercizio precedente, il dimezzamento degli interessi passivi e la diminuzione di oltre un mese nei tempi di pagamento ai fornitori,

Persistono infatti fattori di criticità, come il mancato adeguamento delle quote sia sanitarie che sociali, ferme al 2010 mentre i costi dei servizi in outsourcing sono notevolmente aumentati sia per gli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente sia per effetto dei nuovi CCNL.

Si evidenzia infine come la situazione finanziaria continui ancora a risentire sia degli effetti dei deficit economici accumulatisi negli anni fino al 2009 pari ad euro 5.703.135, sia delle attuali difficoltà di pagamento dei nostri committenti istituzionali.

Ci sono poi aree sulle quali saranno necessari ulteriori interventi di efficientamento e sviluppo.

In tale situazione diventano non più procrastinabili interventi strutturali inseriti in una indispensabile programmazione economica e finanziaria di medio e lungo periodo.

Si tratta di situazioni pesantemente problematiche che l'attuale Amministrazione ha ereditato dalle precedenti gestioni e che, per essere risolte, necessitano di scelte ed interventi che non dipendono solo dall'ASP Firenze Montedomini ma anche – e soprattutto – dagli altri players istituzionali : Regione, Comune, Società della Salute, ASL 10 Firenze .

E' importante mettere in evidenza che la fusione delle AA.SS.PP in Montedomini è stata fortemente voluta dall'attuale Amministrazione Comunale anche per conseguire economie di scala, maggiore efficienza gestionale e/o maggiore patrimonializzazione.

Ma questi elementi, pur fondamentali e necessari, altro non costituiscono se non la premessa per un rafforzamento del ruolo dell'A.S.P. Firenze Montedomini nel sistema pubblico integrato di servizi socio-assistenziali della Città di Firenze.

Occorre quindi che gli Enti di programmazione intraprendano senza indugio una riflessione sulla possibilità e volontà di garantire in concreto la centralità del ruolo riconosciuto alle AA.SS.PP. dalla normativa regionale (L.R. n. 43/04) e dalla volontà del Comune di Firenze di fare di Montedomini – mediante la fusione – il Polo per la gestione delle politiche socio-assistenziali in materia di anziani, disabili e marginalità/inclusione sociale.

La realizzazione di tale ruolo passa inevitabilmente da una chiara ridefinizione sia dei servizi – non necessariamente da limitarsi solo a quelli sin qui svolti - da affidare a Montedomini, sia delle modalità di finanziamento e di produzione dei servizi stessi.

Riguardo a quest'ultimo punto, in particolare, il contesto economico e normativo risulta oggi profondamente cambiato rispetto all'epoca in cui fu fatta la scelta preferenziale per l'affidamento della gestione di gran parte dei servizi a terzi mediante pubblico appalto.

Ciò rende non più procrastinabile un attento riesame delle forme possibili di produzione dei servizi.

E questo è certamente compito normativamente riservato a Montedomini in virtù della propria autonomia gestionale.

Tuttavia tale analisi non può da un lato che essere condivisa con l'Amministrazione Comunale e, dall'altro, che conseguire ad una chiara impostazione strategica sul futuro di Montedomini che, viceversa, è di competenza degli enti di programmazione zonale, a cui questa Amministrazione ha sottoposto tali questioni.

Confidiamo di poter ricevere i necessari riscontri in tempi tali da consentire una programmazione a medio/lungo termine dell'intero assetto dell'Ente, tanto complessa quanto indispensabile per rispondere alle legittime attese dei vari stakeholders, prima fra tutti la "povera gente"¹.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Marta Meoni)

Il Presidente
(Dott. Marco Seracini)

¹ Crf G. La Pira, *L'attesa della povera gente*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1951 vedi anche l'articolo "l'attesa della povera gente" in *Cronache sociali*, n.1 - 1950